

# NUSCO

ispirati dalla tradizione, progettati al futuro



## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020





INDICE  
del fascicolo di BILANCIO D'ESERCIZIO  
al 31 DICEMBRE 2020  
della NUSCO S.p.A.

ORGANI SOCIALI	Pag.	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020	Pag.	4
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 E RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	Pag.	34
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Pag.	45
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Pag.	59
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	Pag.	67
ALTRE INFORMAZIONI	Pag.	73
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	78

## **Organi sociali e di controllo**

### ***Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>***

Presidente: Luigi Nusco

Consigliere: Michele Nusco

Consigliere: Guerino Luciano Vassalluzzo

---

### ***Collegio Sindacale***

Presidente: Rosario Bifulco

Sindaco effettivo: Giulio D'Agostino

Sindaco effettivo: Gennaro Peluso

---

### ***Società di revisione***

Deloitte & Touche S.p.A.

---

## **Sede legale**

S.S. 7 bis Km 50,500, 80035 – Nola (NA)

## **Altre informazioni**

Codice fiscale e P. IVA: 06861021217

Numero REA: NA – 844279

Indirizzo PEC: nuscospa@pec.nuscoporte.com

Capitale Sociale: Euro 19.011.000 i.v.

---

---

<sup>1</sup> Organo nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 febbraio 2020



PERFORMANCE  
More info (→)

## BALANCE SHEET

ASSETS	1,478,900,00
Current Assets	1,238,700,00
Non-Current Assets	2,899,776,00
Liability	3,478,787,00
Current liability	2,558,565,00
Non-Current liability	2,878,000,00

# RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2020

A hand in a suit sleeve holding a pen over a document with a grid pattern. The document contains financial data.

6,554,822
3,420,863
6,764,984
9,550,452
8,337,886
2,899,500
500,799.00
59,877,85

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

### Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2020 è di corredo al Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e note illustrative, nel quale è stato conseguito un risultato negativo netto pari ad Euro 364.374. Rinvandovi alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### Informazioni sull'attività svolta dalla Società

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione di porte per interni, comprese porte blindate, e della commercializzazione di finestre in legno, pvc, alluminio e ferro. L'attività viene svolta nella sede di Nola (NA). Nusco S.p.A. fa parte del Gruppo Nusco, riconducibile alla omonima famiglia, operante da oltre 60 anni nell'industria del legno e nel settore immobiliare.

Il Gruppo Nusco è composto da diverse società di proprietà della famiglia Nusco, con attività ubicate in Italia ed in Romania suddivise in due settori:

- immobiliare e delle costruzioni
- produzione di porte e finestre.

In Romania la divisione immobiliare fa capo alla società per azioni NUSCO IMOBILIARA, mentre la divisione di produzione porte e finestre fa capo alla società Pinum Doors & Windows.

In Italia la divisione immobiliare fa capo alla NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI mentre l'area industriale fa capo alla Nusco S.p.A..

Il Gruppo, presente nel settore delle costruzioni da più di 40 anni, ha realizzato ed ha in corso di realizzazione con le proprie partecipate, importanti iniziative edilizie.

In Romania sono stati realizzati e sono tuttora in corso costruzioni nel settore dell'edilizia residenziale e commerciale. Tra queste spicca la realizzazione della Nusco Tower: un edificio al centro della città di Bucarest di 20 piani, avente ca 27.000 mq di uffici e spazi commerciali ceduto nel 2015 a Globalworth, fondo immobiliare internazionale.

In Italia sono stati realizzati, nel corso degli anni, diversi complessi immobiliari ad uso residenziale e un villaggio turistico in Sardegna, nel Comune di Palau, tuttora di proprietà del Gruppo, e gestito da un importante tour operator locale.

Sono stati aperti nel 2019 due cantieri edili nella area nolana che prevedono la realizzazione di circa 150

appartamenti nonché 20 locali commerciali. Nel corso del 2020, il Gruppo ha acquistato nei pressi della sede legale di Nusco S.p.A. un terreno di 13.610 mq dove prevede la realizzazione di un centro commerciale polifunzionale.

Il Gruppo è presente con proprie strutture produttive in Italia ed anche in Romania, dove opera da più di 60 anni grazie all'intraprendenza del fondatore Mario Felice Nusco il quale avviò un laboratorio artigianale per la produzione di porte in legno negli anni '60, che, nel corso degli anni, è diventato un gruppo leader in Italia e Romania nella produzione di porte e finestre.

L'appartenenza al Gruppo Nusco rappresenta per Nusco S.p.A. un vantaggio strategico e industriale, in quanto le consente di ampliare la propria offerta commercializzando una gamma di prodotti complementari alle porte per interni e realizzati da altre società del Gruppo. Inoltre, un ulteriore vantaggio è la possibilità per Nusco S.p.A. di usufruire di risorse messe a fattor comune dal Gruppo stesso.

In particolare, Nusco S.p.A. intrattiene rapporti continuativi con alcune delle sue correlate (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 'Operazioni con parti correlate' nella nota integrativa al bilancio), prima tra tutti la Modo S.r.l. la quale si occupa della produzione di infissi in esclusiva per la Nusco S.p.A.

Inoltre, si precisa che il Gruppo Nusco si avvale di 4 impianti produttivi siti a Nola (NA) adibiti per la produzione di porte ed infissi. La proprietà dei beni immobili di cui sopra è riferita a due società riconducibili alla famiglia Nusco, la Nusco Immobili Industriali S.r.l. e la I.M.T.L. S.r.l. L'impianto sito in Nola (NA) presso la sede legale ed amministrativa di Nusco S.p.A. è adibito alla produzione di porte per interni sviluppati direttamente dalla Nusco; i restanti 3 impianti sono adibiti alla produzione di infissi in pvc, legno, alluminio, persiane e grate, per opera, come anticipato, della Modo S.r.l. Lo stabilimento dedicato alla produzione degli infissi in pvc, è stato inaugurato nel mese di settembre 2020.

Nusco è presente in tutta Italia con la propria rete di vendita composta da circa 1.000 rivenditori indipendenti autorizzati su tutto il territorio nazionale, da 46 negozi monomarca in franchising al 31.12.2020, da uno showroom di proprietà del Gruppo, situato a Nola. Detto showroom di 2.000 mq è rivolto alla clientela B2C e rappresenta per l'azienda una importante vetrina commerciale. La Società, inoltre, è presente all'estero attraverso 3 presidi commerciali in Romania, Kuwait ed Azerbaigian. Nusco è annoverata, nelle ricerche di mercato elaborate da Cerved, tra le maggiori aziende del settore a livello nazionale (fonte: Analisi Cerved 2020). Considerando l'estrema frammentazione che caratterizza il mercato, la quota della Società risulta di estrema importanza.

Alla data del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 la Nusco ha registrato un fatturato nazionale pari a Euro 15,4 milioni (il 98% ca. del totale) di cui ben il 70% ca. realizzato in Campania grazie ad una fortissima



presenza sul territorio rafforzata da una storicità ultra sessantennale. Un ulteriore 10% viene realizzato nel Lazio dove la Società è presente con un'importante rete di rivenditori nonché con 5 negozi in franchising nella sola città di Roma. Il residuo del fatturato nazionale viene realizzato con percentuali che variano fino ad un massimo del 2% nelle restanti regioni italiane.

Il restante 2% del fatturato della Nusco (Euro 0,2 milioni) viene realizzato all'estero, in paesi UE per Euro 0,14 milioni e paesi EXTRA UE per Euro 0,07 milioni.

L'andamento economico della Società al 31 dicembre 2020 è stato inevitabilmente influenzato dagli impatti causati dall'emergenza epidemiologica cd. COVID-19. Le disposizioni governative nazionali hanno infatti disposto, specificatamente al settore di appartenenza della Società, una chiusura dell'attività dal 12 marzo al 4 maggio 2020. Il lock-down ha determinato un calo del fatturato rispetto ai risultati conseguiti al 31.12.2019 pari al 21% con impatti negativi sulle performance aziendali che si sono inevitabilmente riverberati su tutto l'esercizio, anche in considerazione del fatto che agli inizi di novembre la regione Campania è entrata in zona rossa fino alla fine di dicembre e, seppur l'attività non sia stata interrotta, ne è risultata frenata e penalizzata, in termini di minor fatturato, a causa delle limitazioni che hanno interessato molti nostri rivenditori che hanno rallentato il ritiro della merce ordinata.

Nonostante queste forti limitazioni dovute all'emergenza sanitaria nazionale, la Società ha investito nella propria attività e continuato il percorso finalizzato alla conquista di nuove quote di mercato e all'ampliamento tecnologico, anche grazie ai nuovi investimenti realizzati a livello di Gruppo nel settore degli infissi in PVC e Alluminio, con la menzionata apertura dello stabilimento dedicato alla produzione degli infissi in PVC ed all'ammodernamento ed ampliamento dello stabilimento dedicato alla produzione degli infissi in ferro e alluminio. Giova ricordare che questi impianti sono utilizzati dalla società correlata Modo Srl la quale, lavora in mono committenza con le proprie maestranze per conto della Nusco.

La Società, inoltre, sta proseguendo il percorso di ampliamento della propria rete di vendita prediligendo l'apertura di nuovi showroom monomarca in franchising su tutto il territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che la Nusco ha aderito nel 2019 al programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A., che rappresenta un laboratorio composto dalle migliori eccellenze nazionali nel campo dell'imprenditorialità, della finanza e della formazione, finalizzato a fornire ai propri associati gli strumenti e le conoscenze in campo finanziario e manageriale destinate al raggiungimento dei propri obiettivi strategici, ed ha continuato nel corso del 2020, la valutazione di diversi scenari al fine di reperire le risorse finanziarie funzionali all'accelerazione del suo percorso di crescita e di sviluppo.

## Andamento della gestione

### *Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società*

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. In Italia attraverso specifici Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato lo stato di emergenza ad oggi prorogato fino al 30 aprile 2021. Il Gruppo si è attivato tempestivamente per monitorare e gestire con grande attenzione la situazione, applicando tutti gli opportuni protocolli di salute e sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività operativa. Fin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria, la Società si è impegnata per fronteggiarla cercando di assicurare la continuità dei propri uffici e stabilimenti ma al contempo garantendo la protezione del proprio personale, dei clienti e dei fornitori. La seconda metà dell'esercizio sebbene in ripresa, è stata caratterizzata principalmente da ritardi in termini di evasione ordini dovuti all'entrata in zona rossa della Campania per i mesi di novembre e dicembre, ed in parte da una situazione di disagio generalizzato dovuti allo spostamento tra comuni all'interno della regione impattando soprattutto sul canale dei privati e dei rivenditori.

Il periodo di lock-down, come precedentemente accennato, ha fortemente condizionato la domanda ed il mercato in cui opera la Società.

Nel corso del 2020, a parte il periodo di fermo dovuto al lock down nazionale, con l'arrivo della seconda ondata pandemica non si è mai avuta una piena e vera ripresa della normalità ma, ciononostante, è stata comunque riscontrata una buona risposta in termini di fatturato, superiore alle aspettative. Tale risposta sarebbe stata addirittura migliore, se i decreti incentivanti l'installazione di nuovi infissi, schermature solari e portoni d'ingresso (c.d. "Ecobonus" e "Superbonus") non avessero subito ritardi nella loro approvazione ed emanazione. Molti clienti, infatti, nell'attesa di poter beneficiare di tali incentivi hanno ritardato di mesi gli acquisti già programmati di infissi. Ad oggi la situazione è pienamente operativa per quanto riguarda l'Ecobonus con sconto in fattura al 50%: una misura molto apprezzata dai consumatori che sta dando forte impulso alle vendite di infissi.

Inoltre, la possibilità di ricevere in pagamento per l'acquisto dei nostri prodotti, dai rivenditori, i loro crediti fiscali, sta generando un positivo circolo economico e finanziario per l'azienda, attesa la possibilità, anche grazie all'accordo con Poste Italiane spa, di scontare a dei tassi molto competitivi tutti i crediti fiscali ricevuti.

Il mercato in cui opera la Nusco è caratterizzato dall'elevato standard specialistico dei prodotti e dalla velocità

con la quale evolvono le caratteristiche tecniche degli stessi. Il settore infissi, in particolare, si caratterizza, in buona sostanza, per una spiccata tendenza all'innovazione delle tecniche di lavoro e dei prodotti.

Si conferma un modello di sviluppo nel quale la domanda di "prodotti qualificati" ha completamente sostituito le modalità di acquisto tradizionali. Accanto alla semplice fornitura dei prodotti, assume sempre maggiore importanza la qualità intrinseca dei prodotti ed il servizio reso al cliente in termini di assistenza, professionalità e velocità nelle attività di Customer Care.

La Società investe continuamente in nuove tecnologie al fine di ampliare la gamma di prodotti offerti e poter entrare in mercati del tutto complementari. Esempio di come la Società valuti diversi scenari di mercato complementari è rappresentato dal suo ingresso, tre anni fa, nei settori degli infissi in PVC, infissi in alluminio, persiane e grate in ferro, il cui fatturato al 31 dicembre 2020 rappresenta ormai circa il 42% del totale dell'esercizio. Ciò ha permesso, affiancando e completando la gamma di prodotti già composta da porte interne ed infissi in legno, di rendere il format Nusco ricercato, interessante e vincente.

Con i negozi monobrand, la Società riesce ad essere direttamente presente sul mercato, ciò avvicina Nusco alle richieste e soluzioni desiderate dai propri clienti. I vantaggi di questa strategia sono numerosi:

- Diretta presenza sul mercato nazionale
- Maggiore visibilità e brand awareness del marchio Nusco
- Risposta rapida alle richieste tecniche del mercato
- Capacità di segmentare il mercato nazionale in numerosi mercati locali, con la possibilità di individuare la migliore strategia prezzo/prodotto/comunicazione promozionale per ogni sub mercato

Particolare importanza strategica risulta avere l'attività di Ricerca e Sviluppo interna alla Società, quotidianamente affiancata da primarie aziende di consulenza ed in collaborazione con l'università degli Studi di Salerno. L'attività di R&S è volta allo sviluppo e alla definizione di nuovi prodotti e nuove tecniche di lavoro.

La Società prosegue inoltre la propria azione di ampliamento della rete commerciale, specificatamente nelle regioni del nord Italia. Il management, infatti, ha posto le basi per poter incrementare il fatturato generato in dette aree attraverso l'individuazione di partner commerciali, collaboratori e figure professionali capaci di perseguire il piano di sviluppo delineato.

Ulteriore opportunità per la Società è rappresentata dagli incentivi governativi promossi in favore dei condomini e dei proprietari di immobili (i.e. ecobonus e superbonus al 110%), che inevitabilmente

determineranno, e stanno determinando, benefici in termini di fatturato per Nusco, data la crescita di commesse che ci si attende come conseguenza degli incentivi stessi.

Il settore delle porte in legno è strategico per la Società, in quanto rappresenta, al 31 dicembre 2020, il 58% del fatturato. L'indice sintetico della produzione che nel periodo marzo-maggio 2020 è stato interessato da una forte contrazione dovuta dalla pandemia, si è, dal mese di giugno 2020, ristabilizzato con valori in linea con il trend pre crisi rilevando indici di crescita positivi nel lungo periodo. Il settore delle porte, sebbene in leggero calo (-2%) rispetto al 2019, resta pressoché stabile, lasciando intravedere per l'anno 2021 una ripresa più sostenuta superando i livelli di vendita del 2019, con tassi di crescita pari a ca al 2% (fonte: Dossier- forum serramenti 2020).

Il settore dei serramenti è in crescita dal 2019 con un tasso del 3,5% nonostante il drastico calo della domanda a livello nazionale pari al -7,6% a causa dell'emergenza epidemiologica (fonte: Dossier-forum serramenti 2020). Il 2021 rappresenterà l'anno della ripresa con valori di crescita positivi intorno al 3,8%. La domanda di serramenti nel 2021, infatti, tornerà ai livelli pre Covid intorno ai 4 miliardi di euro, come nel 2019, e sarà trainata prevalentemente dal segmento del rinnovo e dalle nuove costruzioni residenziali, con un tasso di crescita atteso del 2%. L'analisi delle quote di mercato (in volumi) conferma che i serramenti in PVC sono diventati leader di mercato con una quota dal 2019 che raggiunge il 40% (fonte: Dossier- forum serramenti 2020).

Con riferimento alla Società, nella seconda metà del 2020, si è registrata un incremento dell'incidenza del fatturato degli infissi rispetto al precedente esercizio del 2%.

Il segmento dei serramenti in PVC ha inoltre beneficiato maggiormente degli incentivi fiscali e rappresenta da solo il 57% del totale degli incentivi a livello nazionale, segue il segmento dell'alluminio 16% e del legno 15% ed il misto con il 12% (fonte: Dossier- forum serramenti 2020).

In termini di incentivi fiscali il solo segmento del PVC vale 830 milioni di euro, segue il segmento dell'alluminio con 234 milioni, il legno con 216 milioni ed il segmento misto con 184 milioni di euro. In sintesi gli incentivi fiscali e la disponibilità di credito hanno contribuito a mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.

Sulla spinta dell'edilizia, le performance delle aziende operanti nel settore dei serramenti sono sostanzialmente positive. I comparti del PVC e dell'alluminio hanno ottenuto le migliori performance di redditività, registrando entrambi valori di ca. 5,8%. Il comparto del legno invece, comprese le porte, non è riuscito ad ottenere performance di redditività soddisfacenti malgrado la ripresa del settore, registrando una redditività dell'1,5%.

La dinamica negativa dei consumi porterà le imprese ad essere sempre più aggressive sul fronte del prezzo, anche se nella fascia medio-alta del mercato continuerà a giocare un ruolo strategico la qualità dei prodotti, oltre che la capacità delle aziende di realizzare soluzioni "su misura" e garantire un efficiente servizio ai

clienti. In ogni caso, Nusco oggi è in grado di offrire una gamma di prodotti e soluzioni personalizzabili al fine di soddisfare sia l'esigenza del costruttore, rivolto ad un prodotto di fascia bassa da acquistare in notevoli quantità, sia all'esigenza del privato al quale offrire un ventaglio di scelte di arredamento per la propria abitazione di elevato standard e design.

### *Confronto con la concorrenza*

Il confronto con la concorrenza è un elemento rilevante nell'analisi dell'andamento complessivo della Società.

Si confermano le considerazioni fatte per lo scorso periodo, in particolare, per una reale comprensione delle caratteristiche dei nostri competitors è possibile suddividere l'analisi, secondo due distinti aspetti: il primo, relativo ai prodotti per i quali il contenuto tecnologico e quello del servizio risulta poco significativo, il secondo relativo, invece, ai prodotti per i quali il contenuto tecnologico e quello del servizio accessorio risulta determinante.

Con riferimento al primo aspetto si evidenzia che la Società si confronta con concorrenti che basano la propria strategia principalmente sul prezzo, trattandosi di prodotti essenzialmente a basso contenuto tecnologico; pertanto sotto tale profilo la Società subisce in maniera importante la concorrenza dei prodotti provenienti da paesi emergenti.

Relativamente, invece, al secondo aspetto, per il quale il servizio aggiunto al prodotto risulta determinante, in termini di capacità informative e professionalità nell'organizzazione logistica delle forniture, la Società può far valere la propria professionalità e affidabilità, frutto di una oramai consolidata esperienza di lavoro nei settori di riferimento.

L'intento, ancora una volta, è quello di qualificarsi come "partner" affidabile in grado di gestire un servizio che oltre alla componente del prodotto, abbia un contenuto professionale e di attività accessorie al prodotto decisamente evoluto e capace di accrescere il valore intrinseco del prodotto stesso.

Nusco, in merito al primo aspetto, intende reagire spingendo sull'industrializzazione del prodotto, grazie agli investimenti in corso, così da ridurre la manualità della fase produttiva e ridurre l'incidenza dei costi grazie alle notevoli economie di scala.

In relazione al secondo aspetto, invece, la Società intende migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto, puntando ad una formazione continua del proprio personale e dei partner ed investendo nella ricerca di nuovi materiali e di nuove tecniche, anche sulla spinta delle esigenze manifestate dai clienti.

### **Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società**

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito elencati sono costantemente monitorati e presidiati.

### **Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società**

Come già indicato al precedente paragrafo "Confronto con la concorrenza", la Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

### **Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici**

È inoltre da considerare che la Società sta adottando una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, aumentando la capacità produttiva attraverso l'innovazione tecnologica e attraverso gli investimenti, rientranti nel programma di agevolazioni Industria 4.0, e sia per linee esterne. In particolare si prevede: (i) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali, soprattutto nel nord/centro Italia (ii) nuove aperture di negozi in franchising sul territorio nazionale, (iii) l'ampliamento della gamma produttiva con l'offerta delle porte tagliafuoco richieste dal mercato hotellerie (iv) miglioramento e potenziamento della capacità produttiva mediante l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari tecnologicamente avanzati (v) partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi (es. con l'Università di Fisciano (SA)) che possano non solo migliorare le performance dei prodotti venduti, ma anche permettere una maggiore integrazione con la domotica delle abitazioni, nel rispetto della sostenibilità ambientale (vi) potenziali acquisizioni di fornitori ben integrati nel ciclo produttivo aziendale.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale industriale rivolta al proprio mercato di riferimento.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero

di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

### **Rischi connessi all'obsolescenza tecnologica**

Il business è esposto ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi. La Società ha in essere notevoli investimenti in impianti e macchinari tecnologicamente all'avanguardia che la pongono al riparo da questo tipo di rischio. Laddove, però, la Società non fosse in grado, per qualsiasi ragione, di aggiornare i propri sistemi secondo il progredire della tecnologia impiegata nel mercato di riferimento, questo avrebbe conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una ottima qualità creditizia. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate al nostro legale; per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. pegni, fidejussioni). In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2021, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dall'emergenza cd. Covid-19, ma che lascia intravedere spiragli di uscita da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe migliorare.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità

finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

### **Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischio di cambio**

La Società è esposta a potenziali rischi di oscillazione dei tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute.

### **Rischi derivanti dal contesto generale ed emergenza COVID-19**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Nusco S.p.A. è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera prevalentemente la Società, rimane ancora stazionario, anche in conseguenza del lockdown per effetto del COVID-19, sebbene si prospettino migliorative le stime di crescita per il 2021. Qualora, anche a causa del COVID-19, la situazione di debolezza globale dell'economia interna dovesse persistere per tutto il 2021, con conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, nonostante le misure messe in atto dal Governo e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa. È opportuno segnalare che, a fronte dell'emergenza COVID-19 la Società ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie, tra cui:

- Utilizzazione di strumenti di riduzione della presenza lavorativa (ferie, congedi retribuiti e smart working per i dipendenti);



- Rispetto nelle aree di lavoro e negli uffici della distanza di sicurezza interpersonale predeterminata ed adeguata a ridurre e/o prevenire il rischio di contagio, fornendo ai dipendenti i dispositivi di protezione individuale (DPI), inclusa la formazione ai lavoratori per il loro utilizzo;
- Pulizia e la sanificazione periodica dei locali e delle postazioni di lavoro;
- Istituzione di adeguate procedure e modalità di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

### Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

L'esercizio trascorso deve intendersi, nonostante tutto, positivo soprattutto se si tiene conto della pandemia sanitaria di cui si è già detto nel paragrafo precedente e che ha colpito e continua a colpire il sistema macroeconomico nel quale la Società opera. Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

#### *Conto Economico Riclassificato (valori espressi in Euro/000)*

Voci	2020A	Incidenza a % su Ricavi 2020	2019A	Incidenza % su Ricavi 2019	variazioni
<b>Ricavi Netti</b>	<b>15.411</b>	<b>100%</b>	<b>19.276</b>	<b>100%</b>	<b>-3.865</b>
Variazione rimanenze PF	13	0%	120	1%	-107
Materiali diretti	-8.993	-58%	-10.514	-55%	-1.521
<b>Material Profit</b>	<b>6.431</b>	<b>42%</b>	<b>8.882</b>	<b>46%</b>	<b>-2.450</b>
Costi di produzione	-3.026	-20%	-1.799	-9%	1.228
MOD	-1.000	-6%	-1.405	-7%	-405
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>2.405</b>	<b>16%</b>	<b>5.678</b>	<b>29%</b>	<b>-3.273</b>
Trasporti su vendite	-236	-2%	-269	-1%	-33
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>2.170</b>	<b>14%</b>	<b>5.409</b>	<b>28%</b>	<b>-3.239</b>
Costi di marketing	-432	-3%	-534	-3%	-102
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>1.737</b>	<b>11%</b>	<b>4.875</b>	<b>25%</b>	<b>-3.138</b>
Costi operativi	-749	-5%	-679	-4%	70
Oneri diversi di gestione	-119	-1%	-63	0%	56
Costi per godimento di beni di terzi	-171	-1%	-411	-2%	-240
Totale costi personale indiretto	-964	-6%	-1.137	-6%	-172
Altri Ricavi e Proventi	1.571	10%	641	3%	930
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>1.304</b>	<b>8%</b>	<b>3.227</b>	<b>17%</b>	<b>-1.923</b>

Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-274	-2%	-752	-4%	<b>-489</b>
Proventi di natura straordinaria	392	3%	37	0%	<b>355</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.422</b>	<b>9%</b>	<b>2.511</b>	<b>13%</b>	<b>-1.089</b>
Ammortamenti materiali			-103	-1%	<b>-103</b>
Ammortamenti immateriali			-790	-4%	<b>-790</b>
Accantonamenti e svalutazioni	-1.318	-9%	0	0%	<b>1.318</b>
<b>EBIT</b>	<b>104</b>	<b>1%</b>	<b>1.619</b>	<b>8%</b>	<b>-1.515</b>
Proventi ed oneri finanziari	-164	-1%	-228	-1%	<b>-64</b>
<b>EBT</b>	<b>-60</b>	<b>0%</b>	<b>1.390</b>	<b>7%</b>	<b>-1.450</b>
Imposte	-304	-2%	-1.129	-6%	<b>-825</b>
Risultato di periodo	-364	-2%	261	1%	<b>-626</b>

Il business della Nusco è suddiviso in due business unit (di seguito BU) caratterizzate da diverse tipologie di prodotto finito:

1. **PORTE:** la BU Porte è caratterizzata da una unità produttiva, ubicata presso la sede legale della Società in Nola, dedicata esclusivamente alla produzione delle diverse tipologie di porte in legno. Ivi vi sono impegnati 40 dipendenti nella produzione; in detta BU rientrano anche le porte blindate che vengono esclusivamente commercializzate da parte della Società.
2. **INFISSI:** la BU Infissi si occupa della vendita di finestre in PVC, in Legno, Legno/Alluminio e Alluminio. A partire dal 2019 si è aggregata la divisione persiane e grate in ferro, un prodotto che mira a completare la gamma offerta e particolarmente richiesto data la particolare sensibilità al tema della sicurezza in casa da parte dei consumatori. Le finestre vengono prodotte in tre diversi stabilimenti gestiti dalla società correlata Modo S.r.l., che opera in esclusiva per la Nusco S.p.A.

Di seguito si riportano i risultati economici realizzati dalle due Business Unit:

BUSINESS UNIT	PORTE	INFISSI	TOTALE
<b>importi in euro/000</b>	<b>2020A</b>		
Ricavi Netti	8.928	6.483	15.411
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	7	5	13
Materiali diretti	-5.931	-3.062	-8.993
<b>Material Profit</b>	<b>3.005</b>	<b>3.426</b>	<b>6.431</b>
Costi di produzione	-746	-2.280	-3.026
MOD	-1.000	0	-1.000
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>1.259</b>	<b>1.146</b>	<b>2.405</b>
Trasporti su vendite	-137	-99	-236

<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>1.123</b>	<b>1.047</b>	<b>2.170</b>
Costi di marketing	-251	-182	-432
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>872</b>	<b>865</b>	<b>1.737</b>
Costi operativi	-434	-315	-749
Oneri diversi di gestione	-69	-50	-119
Costi per godimento beni di terzi	-99	-72	-171
Totale costi personale indiretto	-559	-406	-964
Altri Ricavi e Proventi	910	661	1.571
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>621</b>	<b>683</b>	<b>1.304</b>
Oneri d natura straordinaria e altre rettifiche	-159	-115	-274
Proventi di natura straordinaria	227	165	392
<b>EBITDA</b>	<b>689</b>	<b>732</b>	<b>1.422</b>

BUSINESS UNIT	PORTE	INFISSI	TOTALE
<b>importi in euro/000</b>	<b>2019A</b>		
Ricavi Netti	11.638	7.638	19.276
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	72	47	120
Materiali diretti	-6.800	-3.714	-10.514
<b>Material Profit</b>	<b>4.911</b>	<b>3.971</b>	<b>8.882</b>
Costi di produzione	-576	-1.223	-1.799
MOD	-1.405	0	-1.405
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>2.930</b>	<b>2.748</b>	<b>5.678</b>
Trasporti su vendite	-162	-107	-269
<b>Margine al netto dei costi di vendita</b>	<b>2.767</b>	<b>2.642</b>	<b>5.409</b>
Costi di marketing	-322	-212	-534
<b>Margine al netto dei costi specifici</b>	<b>2.445</b>	<b>2.430</b>	<b>4.875</b>
Costi operativi	-410	-269	-679
Oneri diversi di gestione	-38	-25	-63
Costi per godimento beni di terzi	-248	-163	-411
Totale costi personale indiretto	-686	-450	-1.137
Altri Ricavi e Proventi	387	254	641
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>1.449</b>	<b>1.777</b>	<b>3.227</b>
Oneri d natura straordinaria e altre rettifiche	-454	-298	-752
Proventi di natura straordinaria	22	15	37
<b>EBITDA</b>	<b>1.018</b>	<b>1.493</b>	<b>2.511</b>

Il fatturato al 31 dicembre 2020 pari a Euro 15,4 milioni evidenzia un decremento del 21% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 19,3 milioni) per i motivi espressi nella sezione dedicata all'andamento economico generale, discostandosi dai trend storici registrati dalla Società, soprattutto con riferimento alla BU Porte.

Il calo del fatturato è stato determinato principalmente dai due mesi di blocco delle attività a causa del lock-

down, che ha fortemente penalizzato il fatturato di febbraio e completamente azzerato i fatturati di marzo ed aprile.

Cionondimeno, con la ripresa delle attività, i mesi successivi a partire da maggio, hanno registrato risultati in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e ciò, nel contesto descritto, rappresenta un ottimo risultato ed un segnale di ripresa che si è confermato fino alla data della redazione della presente relazione. Anche se non va taciuto che nei mesi di novembre e dicembre la Regione Campania è entrata in zona rossa per via della seconda ondata pandemica e ciò, seppur l'attività è rimasta aperta, ha rallentato le consegne di merce e i nuovi ordini a causa del blocco subito dai nostri rivenditori, con conseguente riduzione del fatturato.

Con riferimento alla BU Porte, questa ha registrato un decremento in termini di fatturato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2,7 milioni rispetto al precedente esercizio 2019. La riduzione del fatturato a causa della chiusura dell'attività imposta dalle disposizioni governative ha altresì determinato un decremento dei costi per materiali diretti al 31 dicembre 2020 di Euro 0,87 milioni rispetto al medesimo periodo del 2019, determinando pertanto un material profit al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3,05 milioni (Euro 4,91 milioni al 31 dicembre 2019).

Discorso analogo per la BU Infissi che ha registrato un decremento in termini di fatturato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1,15 milioni rispetto al medesimo periodo del 2019. La riduzione del fatturato ha altresì determinato un decremento dei costi per materiali diretti, tipicamente sostenuti per fornire alla Modo S.r.l. i materiali necessari per la produzione delle finestre commissionate dalla stessa Nusco S.p.A., al 31 dicembre 2020 di Euro 0,652 milioni rispetto al medesimo periodo del 2019, determinando pertanto un material profit al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3,4 milioni (Euro 3,9 al 31 dicembre 2019).

Contrariamente all'andamento economico della Società si evidenzia tuttavia un incremento dei costi di produzione generale per Euro 1,23 milioni, determinato principalmente dall'incremento dei costi per produzioni eseguite da terzi.

Si evidenzia inoltre un decremento del costo della manodopera diretta ed indiretta al 31 dicembre 2020 per Euro 0,49 milioni rispetto al medesimo periodo del 2019. Tale decremento è imputabile principalmente al ricorso da parte della Società della cassa integrazione per i suoi dipendenti nei mesi di lock-down. Si precisa inoltre che la manodopera diretta è imputata esclusivamente alla BU Porte in quanto come già sopra descritto la produzione degli infissi è affidata interamente alla società correlata Modo S.r.l.

Nonostante il tentativo di razionalizzare i costi operativi, l'impatto dell'emergenza pandemica cd. COVID-19

ha determinato un'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2020 di Euro 1.304 mila (Euro 3.227 mila al 31 dicembre 2019) ed un EBITDA di Euro 1.422 mila (Euro 2.511 mila al 31 dicembre 2019).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle rettifiche apportate all'EBITDA

Voci (Euro/000)	2020A	2019A
<b>EBITDA</b>	<b>1.422</b>	<b>2.511</b>
Oneri di natura straordinaria ed altre rettifiche	274	752
<i>di cui Perdite su crediti</i>	<i>168</i>	<i>593</i>
<i>di cui Sopravvenienze Passive</i>	<i>106</i>	<i>159</i>
Proventi di natura straordinaria	392	37
<i>di cui Abbuoni e sconti attivi</i>	<i>2</i>	<i>37</i>
<i>di cui Sopravvenienze attive</i>	<i>390</i>	
<b>Totale rettifiche dell'EBITDA</b>	<b>118</b>	<b>715</b>
<b>TOTALE EBITDA ADJUSTED</b>	<b>1.304</b>	<b>3.227</b>

Gli oneri di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2020 per Euro 274 mila (Euro 752 mila al 31 dicembre 2019), afferiscono a perdite su crediti per Euro 168 mila, rilevati nel bilancio dalla Società a fronte dell'inesigibilità dei crediti commerciali, ed a sopravvenienze passive per Euro 106 mila, che accolgono rettifiche contabili intercorse nell'esercizio.

I proventi di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 31 dicembre 2020 per Euro 392 mila (Euro 37 mila al 31 dicembre 2019), afferiscono a sopravvenienze attive per Euro 390 mila, che accolgono principalmente rettifiche contabili e chiusure di partite debitorie.

A testimonianza del fatto che, nonostante le difficoltà imputabili all'effetto pandemico che ha investito l'economia nazionale e mondiale, ci sia stata per la Società una forte e sostanziale tenuta dell'attività aziendale, si riportano i principali dati patrimoniali realizzati al 31 dicembre 2020.

***Stato Patrimoniale riclassificato (valori espressi in Euro/000)***

Euro/000	2020A	2019A	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali	2.889	952	1.937	204%
Immobilizzazioni materiali	1.408	427	982	230%
Partecipazioni	223	203	19	9%
Altre attività non correnti	80	73	7	10%
<b>Totale immobilizzato</b>	<b>4.599</b>	<b>1.655</b>	<b>2.945</b>	<b>178%</b>
Rimanenze	4.721	2.658	2.063	78%
Crediti commerciali	12.392	12.010	382	3%
<i>verso terzi</i>	<i>11.731</i>	<i>8.950</i>	<i>2.781</i>	<i>31%</i>
<i>verso parti correlate</i>	<i>662</i>	<i>3.060</i>	<i>-2.398</i>	<i>-78%</i>
Debiti commerciali	-6.047	-2.980	3.067	103%

<i>verso terzi</i>	-5.748	-2.906	2.842	98%
<i>verso parti correlate</i>	-299	-74	225	301%
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>11.067</b>	<b>11.688</b>	<b>-621</b>	<b>-5%</b>
Altre attività	8	7	1	18%
Altri debiti	-315	-314	1	0%
Debiti e Crediti tributari e fiscalità differita	661	-541	1.202	-222%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>11.421</b>	<b>10.840</b>	<b>581</b>	<b>5%</b>
TFR	-298	-333	-35	-10%
Fondi per rischi e oneri	-1.258	-	1.258	0%
<b>Totale Fondi</b>	<b>-1.556</b>	<b>-333</b>	<b>1.223</b>	<b>367%</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>14.464</b>	<b>12.161</b>	<b>2.303</b>	<b>19%</b>
Capitale sociale versato	-18.011	-18.011	0	0%
Riserve, risultati a nuovo	5.003	3.511	1.492	42%
(Utile) perdita	364	-261	625	-239%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>-12.644</b>	<b>-14.761</b>	<b>-2.117</b>	<b>-14%</b>
Indebitamento fin. a M/L termine	-4.807	-47	-4.687	10051%
Indebitamento fin. a breve termine	-1.737	-1.696	-116	7%
Disponibilità liquide	2.945	232	2.713	1167%
Attività finanziarie	6.468	9.760	-3.292	-34%
Passività finanziarie				
Debiti tributari e Previdenziali	-4.688	-5.651	963	-17%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-1.820</b>	<b>2.600</b>	<b>-4.420</b>	<b>-170%</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento</b>	<b>-14.464</b>	<b>-12.161</b>	<b>-2.303</b>	<b>19%</b>

Il capitale investito netto, pari ad Euro 14,46 milioni al 31 dicembre 2020 e ad Euro 12,16 milioni al 31 dicembre 2019, evidenzia un incremento pari ad Euro 2,3 milioni. Tale incremento è determinato prevalentemente da: (i) incremento del capitale immobilizzato per Euro 2,9 milioni, dovuto principalmente dagli investimenti di periodo e dalla rivalutazione del marchio aziendale ai sensi della Legge n. 126/2020 (ii) incremento del Capitale circolante netto per circa Euro 0,5 milioni, dettato principalmente dai crediti d'imposta R&S e Formazione 4.0 rilevati al 31 dicembre 2020, (iii) aumento dei fondi in virtù della creazione di un fondo rischi di Euro 1,2 milioni. Detto fondo è relativo all'accantonamento che gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere in bilancio al fine di mitigare il rischio potenziale derivante dalla circostanza che l'autorità fiscale potrebbe avere una diversa interpretazione rispetto a taluni trattamenti fiscali adottati nei precedenti esercizi, emersi nel corso di una due diligence fiscale effettuata nell'ambito del progetto di quotazione al mercato AIM. Peraltro, anche nell'ambito di detto processo di quotazione, si rappresenta che il socio unico si è formalmente impegnato a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie all'eventuale richiesta di adempimento delle passività potenziali sino al limite massimo dell'importo accantonato a fondo, ossia Euro 1.203 mila.

## Investimenti

Il capitale immobilizzato risulta essere pari ad Euro 4,59 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 1,66 milioni al 31 dicembre 2019), con un incremento di Euro 2,9 milioni, effetto principalmente degli investimenti di periodo per Euro 1,18 milioni e per la rivalutazione del marchio per Euro 1,74 milioni.

Inoltre, si segnala che la Società, nell'esercizio ha realizzato un generale ammodernamento ed efficientamento della linea di produzione degli infissi in PVC, alluminio e nella lavorazione del ferro. Ciò ha comportato un aumento della capacità produttiva ed un miglioramento degli standard qualitativi degli stabilimenti produttivi che se ne occupano, con conseguenti effetti positivi per Nusco S.p.A. sulla commercializzazione dei relativi prodotti.

### **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2020, è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Euro/000</b>	<b>2020A</b>	<b>2019A</b>
Indebitamento fin. a M/L termine	-4.807	-47
Indebitamento fin. a breve termine	-1.737	-1.696
Disponibilità liquide	2.945	232
Attività finanziarie	6.468	9.760
Debiti tributari e Previdenziali	-4.688	-5.651
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-1.820</b>	<b>2.600</b>

Nella determinazione della posizione finanziaria netta si è tenuto conto dei suggerimenti indicati sia nel documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti sia nel Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta risulta passiva e pari ad Euro 1,82 milioni, con un incremento di Euro 4,40 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La variazione è ascrivibile in via prevalente ai seguenti motivi:

- a) rinuncia da parte dei soci, avvenuta con la delibera assembleare del 18.03.2021, ai crediti per versamento futuro aumento di capitale per Euro 4.440 mila;
- b) incassi provenienti da parti correlate registrati nel periodo di riferimento;
- c) incremento dei debiti verso banche attraverso la stipula di due nuovi contratti di finanziamento rispettivamente di Euro 4,4 milioni ed Euro 0,529 milioni. Per dettagli si rimanda al paragrafo "Debiti vs banche" nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio.
- d) Pagamento di debiti tributari e previdenziali relativi ad esercizi precedenti, pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2019), ed oggetto di rateizzo, che registrano una riduzione a seguito

del pagamento della rata della rottamazione del mese di febbraio 2020.

### **Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente**

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la Società ha effettuato ulteriori investimenti in sicurezza del personale e ha recepito tutte le prescrizioni in materia di protocolli sanitari finalizzati alla sanificazione degli ambienti di lavoro con l'obiettivo di contrastare la diffusione del COVID-19, il tutto secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre, la nostra Società ha confermato gli investimenti per la tutela e la salvaguardia ambientale.

### **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del CC**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile si informa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società nel corso del 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare nella realizzazione di un progetto di innovazione delle porte tagliafuoco.

La Società, con questo progetto, si è posta come obiettivo l'ampliamento della propria offerta commerciale attraverso la ricerca e la progettazione di un'innovativa serie di porte tagliafuoco interne per il segmento dell'hotellerie. Le porte tagliafuoco (denominate REI) in genere tendono ad essere esteticamente poco accattivanti, pesanti ed al contempo rumorose. La Società si inserisce in questo contesto apportando degli elementi di novità, non solo sotto l'aspetto funzionale soddisfacendo i requisiti di resistenza, ermeticità ed isolamento (in base alla normativa, le porte tagliafuoco per hotel devono essere certificate almeno come REI



30 o superiore), ma anche sotto l’aspetto estetico.

Al pari delle porte antipanico, le porte tagliafuoco devono anche rispettare la resistenza all’urto ed all’impatto, l’auto-chiusura ed i livelli di radiazione, il tutto nel rispetto delle più stringenti norme sulla sicurezza UNI 9723:1990 A1. Per garantire, inoltre, un maggior comfort ai clienti, le porte di hotel devono garantire un elevato livello di attenuazione del rumore pari ad almeno 30db.

Il progetto, patrocinato dal Dipartimento della tecnologia dei materiali, dell’Università degli Studi di Salerno, è stato indirizzato all’innovazione delle porte tagliafuoco, particolarmente innovativo per i risvolti commerciali che presenterà al fine di ottenere su detti prodotti i requisiti di legge richiesti per penetrare nuovi settori che rappresenteranno nuove opportunità di crescita.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate ed altre parti correlate**

Si riportano, di seguito, i rapporti in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e consociate ed altre parti correlate al 31 dicembre 2020:

<b>SOCIETA'</b>	<b>CREDITI</b>	<b>RICAVI</b>	<b>COSTI</b>	<b>DEBITI</b>
MODO s.r.l.	3.143	28	3.613	
I.M.T.L s.r.l.	38	0	0	0
Nusco Invest s.r.l.	7	0	0	0
Nusco Mario Immobiliare s.r.l.	319	0	0	0
Nusco Immobili Industriali s.r.l.	870	7	48	18
Agorà s.r.l.	1.149	0	0	0
N.E.M. s.r.l.	37	0	0	0
Nusco Imobiliara S.A. (Romania)	365	0	0	50
Nusco Immobiliare s.r.l.	124	0	0	0
Pinum D&W s.r.l. (Romania)	245	157	503	231
<b>TOTALI</b>	<b>6.295</b>	<b>191</b>	<b>4.163</b>	<b>299</b>

Euro/000

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell’ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

**Riflessi dell’emergenza sanitaria (Covid-19) sul Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato

dalla diffusione del “Coronavirus” e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull’attività economica globale ed hanno creato un contesto di generale incertezza. Tali effetti, come noto, si sono protratti per tutto l’esercizio 2020 e si stanno protraendo anche nei primi mesi dell’anno 2021, con effetti nelle principali economie mondiali.

La Società si è comunque attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo.

Gli amministratori hanno valutato i possibili impatti dell’emergenza epidemiologica sul business di riferimento e sull’operato della Società. Si specifica inoltre che l’attività della Società sotto il profilo operativo è stata soggetta a fermi produttivi disposti dai diversi decreti ministeriali. Le criticità causate dalla chiusura dal 12 marzo sino al 4 maggio 2020 hanno causato una fortissima contrazione del fatturato risultante al 31 dicembre 2020 rispetto al trend storico della Società. Tale flessione nel volume d’affari ha generato tematiche di tensioni finanziaria per le quale il management ha posto in essere un serrato monitoraggio sfruttando la possibilità di utilizzo delle diverse misure messe in atto dal Governo.

Il management ha comunque già messo in campo le seguenti misure:

- l’utilizzo della cassa integrazione in deroga per tutti i suoi dipendenti ultimata all’inizio del mese di maggio 2020;
- dilazione di pagamenti ai fornitori non strategici;
- sospensione pagamento debiti tributari per tutto l’esercizio 2020, così come indicato dal Decreto c.d. “DL Rilancio” e, ad oggi, prorogate al 30 novembre 2021.
- moratorie bancarie con i principali istituti finanziari fino ad aprile 2021;
- la richiesta e il successivo ottenimento, alla fine del mese di settembre, di un finanziamento di Euro 4,4 milioni erogato da Banca Progetto con le garanzie di Mediocredito da rimborsare in 7 anni, al fine di supportare la crescita del business.

Si evidenzia inoltre che la Società, alla chiusura dell’esercizio 2019, si trovava nella fattispecie contemplata dall’art. 2446 del Codice Civile, ossia di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite conseguite.

Alla data di chiusura dell’esercizio 2020, la Società, per i fatti intervenuti ed espliciti sopra, non si trova più nella fattispecie di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

Nel corrente esercizio Nusco si propone di perseguire gli obiettivi strategici prefissati attraverso, in primis,

l'ampliamento della presenza commerciale. L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione, ex ante, ed il controllo, ex post, delle singole voci di costo. Le politiche di gestione poste in essere ci inducono a formulare, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, prospettive in miglioramento per il 2021. Ci si attende un miglior trend di fatturato che consenta di migliorare ulteriormente la redditività complessiva delle vendite. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso azioni che possiamo sinteticamente individuare come segue:

- incremento dei negozi monomarca a marchio Nusco in franchising;
- incremento delle vendite a più elevato valore aggiunto;
- lancio commerciale delle porte tagliafuoco sul mercato hotellerie
- partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi;
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che permettano anche la vendita attraverso il canale online.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, delle azioni intraprese, e del fatto che l'andamento della Società ad oggi risulta essere in ripresa con i principali dati economici e finanziari in forte recupero rispetto al precedente esercizio, si ritiene che gli effetti determinati dall'emergenza epidemiologica cd. COVID-19, non rappresentino un elemento impattante il processo di funzionamento della Società. La conferma dei bonus fiscali, non potrà che spingere oltremodo le performance aziendali, incrementando i risultati attesi.

I principali indici reddituali risultano tutti in miglioramento rispetto al precedente esercizio e mostrano delle performance al di sopra delle attese, gli ordini di vendita in media sono aumentati del 40%, a valore rispetto al 2020, così come sono in aumento le quantità vendute, soprattutto per quanto riguarda la BU infissi.



# BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Gli importi sono espressi in euro

**Bilancio al 31/12/2020**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte da richiamare	800.000	5.000.000
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>800.000</b>	<b>5.000.000</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	190.882	0
2) Costi di sviluppo	39.560	38.800
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.953	7.025
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.500.000	760.000
7) Altre	145.961	145.961
Totale immobilizzazioni immateriali	2.888.356	951.786
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	157.819	157.819
2) Impianti e macchinario	1.080.371	193.196
3) Attrezzature industriali e commerciali	92.476	42.870
4) Altri beni	77.374	32.618
Totale immobilizzazioni materiali	1.408.040	426.503
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	222.536	203.336
Totale partecipazioni (1)	222.536	203.336
2) Crediti		
d) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	305.980	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	305.980	0
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.350.350	4.622.338
Totale crediti verso altri	4.350.350	4.622.338
Totale Crediti	4.656.330	4.622.338
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	4.878.866	4.825.674
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.175.262</b>	<b>6.203.963</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.765.442	1.978.303
4) Prodotti finiti e merci	132.326	119.547
5) Acconti	823.279	559.903

Totale rimanenze	4.721.047	2.657.753
<b>II) Crediti</b>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.385.640	12.010.485
Totale crediti verso clienti	12.385.640	12.010.485
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	143.443
Totale crediti verso imprese collegate	0	143.443
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.539	6.539
Totale crediti verso controllanti	6.539	6.539
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	384.849	0
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	384.849	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.826	919.938
Totale crediti tributari	1.521.826	919.938
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	706.813	61.052
Totale crediti verso altri	706.813	61.052
Totale crediti	15.005.669	13.141.457
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali		
	2.926.033	172.621
2) Assegni		
	5.664	6.411
3) Danaro e valori in cassa		
	13.246	53.345
Totale disponibilità liquide	2.944.943	232.377
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>22.671.659</b>	<b>16.031.587</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.778</b>	<b>6.764</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.653.699</b>	<b>27.242.314</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	18.011.000	18.011.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	103.625	90.560
V - Riserve statutarie	0	0

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali	1.687.800	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.000.000	7.694.160
Versamenti in conto capitale	0	237.203
Riserva avanzo di fusione	10.200	10.200
Varie altre riserve	975.792	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.673.792</b>	<b>7.941.563</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-8.779.965	-11.543.240
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-364.374	261.319
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.644.078</b>	<b>14.761.202</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	54.693	0
4) Altri	1.202.934	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>1.257.627</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>298.478</b>	<b>332.912</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.489	1.695.561
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.807.467	46.630
<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>6.544.956</b>	<b>1.742.191</b>
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	98.857	65.577
<b>Totale acconti (6)</b>	<b>98.857</b>	<b>65.577</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.945.042	2.914.358
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>5.945.042</b>	<b>2.914.358</b>
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.370	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.370</b>	<b>0</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.830.753	1.213.915
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.489	4.223.487
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>5.373.244</b>	<b>5.437.402</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.727	109.478
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.564.992

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	174.727	1.674.470
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	315.320	314.202
Totale altri debiti	315.320	314.202
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>18.453.516</b>	<b>12.148.200</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.653.699</b>	<b>27.242.314</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.411.148	19.435.918
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.781	0
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.962.311	518.017
Totale altri ricavi e proventi	1.962.311	518.017
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>17.386.240</b>	<b>19.953.935</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.094.285	10.160.026
7) Per servizi	3.827.653	2.940.036
8) Per godimento di beni di terzi	323.003	410.941
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.468.724	1.837.973
b) Oneri sociali	336.857	538.527
c) Trattamento di fine rapporto	113.929	118.910
e) Altri costi	42.793	46.295
Totale costi per il personale	1.962.303	2.541.705
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	789.667
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	102.982
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	115.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	115.000	892.649
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.787.140	575.358
12) Accantonamenti per rischi	1.202.934	0
14) Oneri diversi di gestione	427.590	814.834
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>17.165.628</b>	<b>18.335.549</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>220.612</b>	<b>1.618.386</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
17) Interessi e altri oneri finanziari		



Altri	280.690	228.380
Totale interessi e altri oneri finanziari	280.690	228.380
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-280.690</b>	<b>-228.380</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>-60.078</b>	<b>1.390.006</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	190.234	420.769
Imposte relative ad esercizi precedenti	59.369	707.918
Imposte differite e anticipate	54.693	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	304.296	1.128.687
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-364.374</b>	<b>261.319</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO  
(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)**

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(364.374)	261.319
Imposte sul reddito	304.296	1.128.687
Interessi passivi/(attivi)	280.690	228.380
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	220.612	1.618.386
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.486.556	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	892.649
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.486.556	892.649
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.707.168	2.511.035
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.063.294)	1.428.223
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(490.155)	(4.463.494)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.030.684	(704.282)

Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(14)	3.362
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.182.807	(1.297.543)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.660.028	(5.033.734)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.367.196	(2.522.699)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(280.690)	(228.380)
(Imposte sul reddito pagate)	(304.296)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(148.363)	(102.660)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(733.349)	(331.040)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.633.847	(2.853.739)
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(981.537)	0
Disinvestimenti	0	5.287.455
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.936.567)	0
Disinvestimenti	0	5.689.389
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(53.192)	0
Disinvestimenti	0	1.334.444
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.971.296)	12.311.288
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	41.928	337.462
Accensione finanziamenti	4.929.436	0
(Rimborso finanziamenti)	(168.599)	(464.744)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	0
(Rimborso di capitale)	(2.752.750)	(9.141.996)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.050.015	(9.269.278)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.712.566	188.271
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	172.621	1.536
Assegni	6.411	15.103
Denaro e valori in cassa	53.345	27.467
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	232.377	44.106
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.926.033	172.621
Assegni	5.664	6.411
Denaro e valori in cassa	13.246	53.345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.944.943	232.377
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

### Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Al fine di rappresentare in modo coerente con il bilancio al 31 dicembre 2020 talune attività e passività e dati di conto economico esposti nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2019, sono state effettuate talune riclassifiche che non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

Il presente documento riporta relativamente a tali adattamenti, specifici commenti nelle voci interessate.

### Principi Di Redazione

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art.2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

Inoltre, l'iscrizione, tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni, è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi Fondi di Ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

### Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del "Coronavirus" e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica globale ed hanno creato un

contesto di generale incertezza. Tali effetti, come noto, si sono protratti per tutto l'esercizio 2020 e si stanno protraendo anche nei primi mesi dell'anno 2021, con effetti nelle principali economie mondiali.

La Società si è, altresì, attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo.

Il management ha però già messo in campo le seguenti misure:

- l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per tutti i suoi dipendenti ultimata all'inizio del mese di maggio 2020;
- dilazione di pagamenti ai fornitori non strategici;
- sospensione pagamento debiti tributari sino al 31 luglio 2021 (scadenze 2020) e sino al 30 novembre 2021 (scadenze 2021), così come indicato dal Decreto c.d. "sostegno imprese";
- moratorie bancarie con alcuni primari istituti finanziari;
- stipula di un contratto di finanziamento;
- la stipula di due nuovi contratti di finanziamento rispettivamente di Euro 4,4 milioni ed Euro 0,529 milioni.

Per dettagli si rimanda al paragrafo "Debiti vs banche".

L'emergenza epidemiologica ha quindi determinato un calo del fatturato di circa il 21% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente ai due mesi di blocco delle attività a causa del lock-down, che ha penalizzato il fatturato di febbraio e completamente azzerato i fatturati di marzo ed aprile.

Il calo del fatturato e il blocco delle attività hanno altresì determinato minori costi, principalmente con riferimento all'acquisto di materie prime e al costo del personale, quest'ultimo ridotto a causa del ricorso da parte della Società alla cassa integrazione.

La seconda metà dell'esercizio sebbene in ripresa, è stata caratterizzata principalmente da ritardi in termini di evasione ordini dovuti all'entrata in zona rossa della Campania per i mesi di novembre e dicembre, ed in parte da una situazione di disagio generalizzato dovuti allo spostamento tra comuni all'interno della regione impattando soprattutto sul canale dei privati e dei rivenditori. Tali disposizioni hanno generato un rallentamento dell'attività distributiva della Società, ma non hanno determinato ulteriori blocchi all'attività produttiva.

Gli azionisti, a supporto dell'attività aziendale ed al fine di dotarla di ulteriori risorse finanziarie, hanno deliberato e sottoscritto un aumento di capitale pari ad Euro 1.000.000 in data 03 dicembre 2020. Si specifica che alla data di redazione della presente Nota, l'importo risulta interamente versato.

Si ricorda inoltre che la Nusco ha aderito nel 2019 al programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A., che rappresenta un laboratorio composto dalle migliori eccellenze nazionali nel campo dell'imprenditorialità, della finanza e della formazione, finalizzato a fornire ai propri associati gli strumenti e le conoscenze in campo finanziario e manageriale destinate al raggiungimento dei propri obiettivi strategici, ed ha continuato nel corso del 2020 e del 2021, la valutazione di diversi scenari al fine di reperire le risorse finanziarie funzionali all'accelerazione

del suo percorso di crescita e di sviluppo.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano fattori di rischio e/o incertezze significative in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla citata crisi epidemiologica ed al diffondersi del Coronavirus, gli Amministratori, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, ritengono che tale circostanza non rappresenti alla data odierna un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, ed in particolare con riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Tali valutazioni sono state effettuate anche alla luce, in particolare, delle seguenti analisi, verifiche, considerazioni e circostanze:

- ad oggi, tenuto conto dell'attuale dinamica del capitale circolante e della solida posizione finanziaria della Società non si ritiene esistano rischi di credito;
- non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore dell'attivo non corrente;
- le attuali linee di finanziamento non prevedono alcuna forma di covenants;
- ad oggi non si è a conoscenza di restrizioni relativi all'approvvigionamento specifico per il nostro business di riferimento;
- la Società non presenta in alcun modo profili di tensione finanziaria.

Pertanto, il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

### **Criteri Di Valutazione Applicati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto

concerne le singole voci, si sottolinea che:

i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene.

I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono

invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

La Società, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19. Per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo di riferimento

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

La Società, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19. Per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo di riferimento.



### **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni**

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale

l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Rimanenze**

Le Rimanenze di materie prime sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo (costo riscontrabile dalle fatture di acquisto) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

In considerazione del settore di appartenenza - caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci - e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre, sempre in considerazione di un alto indice di rotazione e,

correlativamente, di una forte frequenza degli ordini di acquisto (che tiene aggiornati i prezzi alle condizioni del momento), l'applicato criterio comporta una valutazione che non differisce in misura apprezzabile da una valutazione che utilizzi i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio Intermedio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti

di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg.104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento

del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

### **Costi e ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

### **Imposte sul reddito del periodo – anticipate e differite**

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

**Crediti Verso Soci**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 800.000 (Euro 5.000.000 al 31.12.2019). Tale importo accoglie il credito che la Società vanta nei confronti dei soci a fronte dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato in data 03.12.2020. Si precisa che alla data di redazione della presente nota, tale importo risulta completamente versato.

Si segnala inoltre che, in sede di Assemblea dei soci del 18 marzo 2021, i soci hanno deliberato di rinunciare al credito che la Società vantava nei confronti degli stessi a titolo di versamento in conto capitale per il residuo importo di Euro 4.440.549 in forza della delibera assembleare del 01 marzo 2019, con contestuale rinuncia del socio al diritto di rimborso rispetto a quanto già versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.000.000	-4.200.000	800.000
Totale crediti per versamenti dovuti	5.000.000	-4.200.000	800.000

**IMMOBILIZZAZIONI**

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 2.888.356 (Euro 951.786 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni, mentre si riportano di seguito le seguenti informazioni circa la composizione della voce:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 190.882 al 31 dicembre 2020 (0 al 31 dicembre 2019), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per il processo di IPO su AIM (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), ammortizzati considerando una vita utile di dieci anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
- i diritti di utilizzazione opere ingegno iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 11.953 al 31 dicembre 2020 (Euro 7.025 al 31 dicembre 2019), sono relativi a costi per l'acquisto e concessione di licenze software;
- I costi di sviluppo iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 39.560 al 31 dicembre 2020 (Euro 38.800 al 31 dicembre 2019), sono relativi a spese di ricerca;
- Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 2.500.000 al 31 dicembre 2020 (Euro 760.000 al 31 dicembre 2019), sono interamente relativi al

marchio d'impresa "Nusco". Il valore incrementale rilevato nell'esercizio è il risultato della rivalutazione del marchio aziendale effettuata a seguito della perizia redatta dal Prof. Raffaele Oriani nel novembre 2020, per i cui dettagli si rimanda alla voce di commento dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali;

- Altre Immobilizzazioni Immateriali iscritte per un importo pari ad Euro 145.961 al 31 dicembre 2020 (Euro 145.961 al 31 dicembre 2019), costituita interamente dalle spese per migliorie su immobili di terzi.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e diritti di utilizz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Imm.ni imm.li in corso e acconti	Altre imm.ni imm.li	Totale imm.ni imm.li
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Valore di bilancio</b>	0	38.800	7.025	760.000	0	0	145.961	951.786
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Altre variazioni</b>	190.882	760	4.928	1.740.000	0	0	0	1.936.570
<b>Totale variazioni</b>	190.882	760	4.928	1.740.000	0	0	0	1.936.570
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	190.882	93.268	60.673	9.378.383	0	0	394.647	10.117.853
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	53.708	48.720	6.878.383	0	0	248.686	7.229.497
<b>Valore di bilancio</b>	190.882	39.560	11.953	2.500.000	0	0	145.961	2.888.356



I principali “incrementi” dell’esercizio hanno riguardato:

- Costi di impianto e ampliamento per Euro 190.882, relativi agli oneri sostenuti dalla Società per attività necessarie e previste per il processo intrapreso di quotazione sul Mercato AIM Italia (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A);
- Concessioni, licenze e marchi per Euro 1.740.000. Tale incremento è interamente riconducibile alla rivalutazione del marchio Nusco, così come previsto dalla Legge n. 126/2020, ricorrendone i presupposti. Nel particolare, gli Amministratori, in data 18 marzo 2021 hanno approvato la perizia di rivalutazione del marchio redatta dal Prof. Raffaele Oriani, condividendone i contenuti, la metodologia adottata e le risultanze. Con riferimento alla metodologia utilizzata, il valutatore si è basato sul metodo del “Relief From Royalties”, secondo cui il valore di un marchio può essere stimato in base all’attualizzazione dei flussi futuri di tali pagamenti (al netto delle imposte) durante un arco temporale corrispondente alla vita utile residua dell’asset intangibile e ad un tasso espressivo del rischio specifico attribuito all’intangibile oggetto di valutazione.

Le principali assunzioni alla base della stima, condivise dal management della Società, sono state le seguenti:

- I ricavi ed i costi di marketing riconducibili al Marchio Nusco sono pari alla somma dei ricavi relativi alle vendite a marchio Nusco dei tre canali di vendita individuati (Privati, Rivenditori plurimarca Franchising) previsti nel periodo del Business Plan 2020-2024 (fonte Management) ed estesi fino al 2030 considerando un tasso di inflazione pari all'1%;
- La vita utile dell’asset è stata prudenzialmente stimata in 10 anni;
- La royalty rate lorda applicata nell’ambito del metodo del Relief from Royalty è stata stimata pari alla mediana del panel di contratti di licenza comparabili (4,5%);
- Il tasso di sconto applicato è pari al COIC stimato pari al 10,7% ovvero pari al WACC del 9,7% a cui è stato aggiunto uno spread intangibile dell'1%;

L’aliquota fiscale complessiva applicata è pari al 28,97% (IRES 24,00% ed IRAP 4,97%).

Alla luce di tali assunzioni, il valore del marchio è stato stimato pari a 2.500.000, che ha determinato un incremento di Euro 1.740.000 del valore già iscritto in bilancio. L’iscrizione di tale maggior valore ha comportato la rilevazione, in contropartita, di una riserva di patrimonio netto del valore pari all’incremento precedentemente citato, iscritta al netto dell’imposta sostitutiva del 3% (Euro 52.200) per la quale è stato iscritto un debito tributario.

Come già indicato nel paragrafo dei principi di redazione, la Società, in deroga al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l’ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dall’art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19, tenuto conto che:

- il settore di riferimento in cui la Società opera, ossia quello principalmente “edilizio”, è stato fortemente impattato dalla pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19, come più ampiamente indicato nella relazione

sulla gestione, a cui si rimanda;

- la Società è stata non operativa, chiudendo i propri stabilimenti produttivi per oltre 2 mesi dell'esercizio 2020; inoltre, ulteriori 6 mesi sono stati necessari per portare gli impianti agli stessi regimi produttivi in essere prima della pandemia;
- il forecast elaborato per l'esercizio 2020 prevedeva un volume di fatturato pari ad Euro 20.500.000 contro un fatturato consuntivato per il medesimo esercizio pari ad Euro 15.411.000;
- la marginalità della Società, epurata da talune componenti di carattere straordinario, ha avuto un drastico calo (Euro – 1.879 mila vs FY2019, -99% in termini percentuali) a causa dell'emergenza epidemiologica.

A tal fine, la Società, in applicazione delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis– 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per l'esercizio in corso non ha effettuato, quindi, il 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del comma 7- bis sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. La Società, ai sensi del comma 7-ter, destinerà, in sede di approvazione del presente bilancio di esercizio, una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma.

Infine, ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (ovviamente di quelli deducibili in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi.

Di seguito, in applicazione delle disposizioni di cui al comma 7-quater, l'impatto della deroga in termini economici e sui saldi patrimoniali interessati dall'impatto:

Stato patrimoniale	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
<b>Attivo</b>			
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento	190.882	152.706	38.176
2) Costi di sviluppo	39.560	30.233	9.327
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.500.000	1.740.000	760.000
7) Altre	157.914	135.033	22.881
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.888.356</b>	<b>2.057.972</b>	<b>830.384</b>
1) Terreni e fabbricati	157.819	157.819	0
2) Impianti e macchinario	1.080.371	960.643	119.728
3) Attrezzature industriali e commerciali	92476	83.251	9.225
4) Altri beni	77.374	60.920	16.454

<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	1.408.040	1.262.633	145.407
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	4.296.396	3.320.605	975.971
<b>Passivo</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(354.251)	(1.330.042)	975.791
Utile (perdita) dell'esercizio	(354251)	(1.330.042)	975.791
<i>Totale patrimonio netto</i>	12.654.201	11.678.410	975.791
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>			
2) per imposte, anche differite	54.693		54.693
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.257.627	1.202.934	54.693

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 1.408.040 al 31 dicembre 2020 (Euro 426.503 nel precedente esercizio).

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti in nuovi impianti e macchinari per Euro 887 mila. Detti investimenti sono finalizzati all'ammodernamento delle linee di produzione dei prodotti in PVC, alluminio e ferro. Il relativo dettaglio è esplicitato nella tabella delle movimentazioni per categorie di bene.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari generici 11,50%
- Impianti e macchinari specifici 11,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
- Autoveicoli 25,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Costruzioni leggere 10,00%
- Autoveicoli di trasporto interni e mezzi di sollevamento carico 20,00%

Non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

## **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	157.819	193.196	42.870	32.618	0	426.503
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	887.175	49.606	44.756	0	981.537
Totale variazioni	0	887.175	49.606	44.756	0	981.537
Valore di fine esercizio						
Costo	157.819	6.654.729	140.260	496.236	0	7.449.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.574.358	47.784	418.862	0	6.041.004
Valore di bilancio	157.819	1.080.371	92.476	77.374	0	1.408.040

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 31 dicembre 2020 per un importo di Euro 157.819 (Euro 157.819 al 31 dicembre 2019), è relativa interamente a terreni acquistati dalla Società siti nel Comune di Palau (OT).

I principali "incrementi" dell'esercizio, relativi agli investimenti effettuati dalla Società, hanno riguardato:

- *Impianti e Macchinario* per Euro 887.175, relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti per la lavorazione del PVC e dell'alluminio e ferro;

*Attrezzature Industriali e commerciali* per Euro 49.606 relative ad attrezzature di utensileria;

*Altre immobilizzazioni materiali* per Euro 44.756 relative principalmente a macchine elettroniche d'ufficio e PC.

La Società, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere al 100% l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19. Per le motivazioni circa la sospensione e la rappresentazione dell'effetto sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto più ampiamente indicato al precedente paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

### Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo era in essere un solo contratto di locazione finanziaria sottoscritto nell'anno 2009 e relativo ad un'imbarcazione da diporto, la quale nel 2019 è stata noleggiata, con contratto di cinque anni, ad una società di charter. Ad oggi sono in corso trattative per cedere, entro la fine dell'esercizio 2021, il contratto di leasing all'attuale armatore, Fly Go voyager S.r.l.

Descrizione	Riferimento contratto di leasing	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento o inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Contratto 0606005	1.250.114	47.916	4.000.000	4.000.000	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>1.250.114</b>	<b>47.916</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I dettagli e gli impatti a Patrimonio netto relativi al contratto di leasing sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2019	31/12/2020
<b>Attività:</b>		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	-	-
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-	-
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing	-	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	-	-
<b>Passività</b>		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.552.698	1.328.218
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	-
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	224.480	117.790
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.328.218	1.210.428
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	(1.328.218)	(1.210.428)
e) Effetto fiscale	(384.785)	(350.661)
Patrimonio netto finale	(943.433)	(859.767)
<b>Conto Economico</b>		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	318.360	159.180
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	93.880	41.390
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-	-
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	-
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	224.480	117.790
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	65.032	34.124
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	159.448	83.666
PNI	(1.102.881)	(943.433)
P/L	159.448	83.666
PNF	(943.433)	(859.767)

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 222.536 (Euro 203.336 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si dà atto che vi è la seguente partecipazione in altre imprese:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Banca di Credito Popolare di Torre del Greco	Torre del Greco	01241921210	20.038.700	8.464.000	190.862.000	6.278	0,08	198.172
	Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano	Marigliano	na	na	na	na	na	na	5.165
	Nusco Immobili Industriali	Nola	06904791214	28.573.573	(22.880)	28.440.057	17.200	0,06	17.200
	Consorzio Echo		09614071216	10.000,00	0	0	2.000	20	2.000
<b>Totale</b>									222.536

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	203.336	203.336
<b>Valore di bilancio</b>	203.336	203.336
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Altre variazioni</b>	19.200	19.200
<b>Totale variazioni</b>	19.200	19.200
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	222.536	222.536
<b>Valore di bilancio</b>	222.536	222.536

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato la partecipazione dello 0,06% della Nusco Immobili Industriali ad un costo pari ad Euro 17.200 del capitale, con atto di cessione di quote da parte della controllante Nusco Invest S.r.l. in data 16 dicembre 2020.

La società ha costituito, insieme ad altri quattro imprenditori attivi nel settore edile, il Consorzio Echo, finalizzato all'acquisizione di commesse per la realizzazione di interventi di risparmio energetico di edifici sfruttando le prerogative del superbonus 110% da indirizzare ai propri consorziati in virtù delle rispettive singole competenze.

La Società ha acquisito una quota del 20%.

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 4.656.330 al 31 dicembre 2020 (Euro 4.622.338 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	4.622.338	0	4.622.338	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.622.338</b>	<b>0</b>	<b>4.622.338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre esercizio successivo	0	305.980	0	305.980	0	305.980
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	-305.980	33.992	4.350.350	0	4.350.350
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.992</b>	<b>4.656.330</b>	<b>0</b>	<b>4.656.330</b>

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	305.980	305.980	0	305.980	0
Crediti immobilizzati verso altri	4.622.338	-271.988	4.350.350	0	4.350.350	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>4.622.338</b>	<b>33.992</b>	<b>4.656.330</b>	<b>0</b>	<b>4.656.330</b>	<b>0</b>

La voce accoglie principalmente:

il credito che la Società vanta nei confronti della Agorà S.r.l., società correlata, a seguito del versamento della caparra confirmatoria per la promessa di acquisto di unità immobiliari nel Comune di Nola, per un importo complessivo di Euro 1.143.728. Il relativo rogito dovrà essere stipulato entro il 31.12.2022;

il credito che la Società vanta nei confronti della Modo S.r.l., società correlata, per Euro 2.594.927, a fronte della concessione di un finanziamento infruttifero di interessi. Si segnala, inoltre, che le parti, nel mese di luglio 2020, hanno sottoscritto un piano di rientro secondo il quale la Modo S.r.l., con cadenza mensile, verserà e/o compenserà con crediti maturandi, per merce o servizi prestati, a deconto del proprio debito, l'importo minimo di Euro 212.000 azzerando il proprio debito maturato entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

#### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	305.980	4.350.350	4.656.330
<b>Totale</b>		305.980	4.350.350	4.656.330

#### ATTIVO CIRCOLANTE

##### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 4.721.049 (Euro 2.657.753 nel precedente esercizio). Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Nola (NA) a gestione diretta della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in conto prova o deposito). L'incremento delle materie prime è stato generato dall'improvvisa chiusura subita dalla società a causa del lock down dei mesi marzo e aprile 2020 e del rallentamento dell'attività distributiva dovuto alla seconda ondata a partire dal mese di novembre 2020. Il blocco della produzione ha generato un incremento della merce in giacenza, alla quale si sono sommati gli acquisti confermati prima della chiusura che sono stati evasi a partire dal mese di maggio.

Le giacenze iscritte nel Bilancio sono composte principalmente da materie prime per l'importo di Euro 3.657.632 al 31 dicembre 2020 (Euro 1.978.303 al 31 dicembre 2019), e valutate con il criterio del costo medio ponderato annuo (costo più oneri accessori riscontrabile dalle fatture di acquisto).

Nel corso del periodo la Società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze, in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari



La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.978.303	1.787.139	3.765.442
<b>Prodotti finiti e merci</b>	119.547	12.781	132.328
<b>Acconti</b>	559.903	263.376	823.279
<b>Totale rimanenze</b>	2.657.753	2.063.296	4.721.049

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 15.005.669 al 31 dicembre 2020 (Euro 13.141.457 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	12.500.640	0	12.500.640	-115.000	12.385.640
<b>Verso controllanti</b>	6.539	0	6.539	0	6.539
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	384.849	0	384.849	0	384.849
<b>Crediti tributari</b>	1.521.826	0	1.521.826		1.521.826
<b>Verso altri</b>	706.813	0	706.813	0	706.813
<b>Totale</b>	15.120.667	0	15.120.667	-115.000	15.005.669

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

I crediti commerciali sono principalmente composti da fatture emesse a clienti entro la data di chiusura del periodo, pari ad Euro 7.093.775, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 115.000, il cui importo è stato rilevato interamente nell'esercizio alla voce B 10d) del Conto Economico, accantonamenti per fatture da emettere pari ad Euro 4.385.900 e fornitori c/anticipi per Euro 905.965.

Si segnala che, alla data di redazione della presente nota, risulta emesso l'80% dell'importo accantonato a fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2020.

Si segnala inoltre che a fronte dell'inesigibilità dei crediti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2020, la Società ha inoltre provveduto nel corso dell'esercizio di riferimento alla svalutazione di crediti commerciali per un importo complessivo di Euro 166.773, rilevati in Conto Economico alla voce B 14), perdite su crediti commerciali.

Si evidenzia inoltre che tra tali crediti commerciali rientra un credito nei confronti della parte correlata Modo

S.r.l., fornitore strategico per la Società, per Euro 547.953 (che si aggiunge al credito immobilizzato per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo “Crediti Immobilizzati” per un totale di Euro 2.594.927).

La Modo S.r.l. è una società correlata e rappresenta l'azienda che produce in esclusiva gli infissi per conto della Società. Tra le due società è in essere un contratto di prestazione di servizi produttivi mediante il quale la Nusco mette a disposizione della Modo le materie prime necessarie alla produzione degli infissi ordinatigli dai propri clienti e la Modo si impegna con il proprio personale e mezzi a produrre quanto richiesto. Detto credito, unitamente a quello di natura finanziaria inserito nei crediti immobilizzati, è oggetto di un piano di rientro che la Modo si è impegnata ad azzerare entro e non oltre il 31.12.2021 ed i cui termini sono meglio specificati nel paragrafo relativo ai Crediti Immobilizzati a cui si rimanda.

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2020, ad Euro 1.521.826, e sono relativi principalmente a:

- Euro 4.388 relativo a credito d'imposta ex art. 8 legge 388/00;
- Euro 245.332 relativo ad iva a credito maturata nell'esercizio;
- Euro 2.436 relativo a beneficio tributario 1650/1664
- Euro 5.323 relativo a credito dl 3/2020 – premio DI 18/2020
- Euro 71.090 acconto d'imposta relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili (D.L. 78/2010);
- Euro 122.320 credito d'imposta per progetto cd. “formazione 4.0”, previste dall'art. 1 comma da 78 a 81 della L. 145 del 30.12.2018
- Euro 331.450 credito d'imposta L.208/2015 comma 98 relativo ad investimenti in immobilizzazioni materiali;
- Euro 352.596 credito d'imposta industria 4.0 L. 160/2019 relativo ad investimenti in immobilizzazioni;
- Euro 13.601 credito d'imposta Ecobonus art. 121 dl. 34/220 per cessione infissi con sconto in fattura 50%
- Euro 344.225 credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo i cui dettagli sono specificati alla fine della presente relazione al paragrafo relativo alle attività di ricerca e sviluppo svolte.
- Euro 7.970 credito d'imposta su interventi di sanificazione art. 125 decreto Cura Italia
- Euro 15.529 credito Irap per eccedenza anno d'imposta 2018

La voce crediti verso altri accoglie il credito che la Società vanta nei confronti della Nusco Immobili Industriali per un importo al 31.12.2020 pari ad Euro 700.000, a fronte di un finanziamento fruttifero di interessi sottoscritto in data 01.09.2020 al tasso di interesse eurirbor 6m + 4%, con scadenza al 31.12.2021

#### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.010.485	375.155	12.385.640	12.385.640	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	143.443	-143.443	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.539	2	6.541	6.541	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	384.849	384.849	384.489	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	919.938	601.888	1.521.826	1.521.826	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.052	645.761	706.813	706.813	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.141.457</b>	<b>1.864.212</b>	<b>15.005.669</b>	<b>15.005.669</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si segnala che, alla data della presente Nota, i suddetti crediti commerciali risultano incassati in misura pari al 55% del valore iscritto in bilancio.

Specificatamente il credito commerciale verso Modo S.r.l. alla data di redazione della presente Nota, risulta incassato per ulteriori Euro 320.600.

Così come anticipato nel paragrafo precedente, relativo ai crediti commerciali, per maggiori dettagli riguardo il piano di rientro sottoscritto tra Nusco S.p.A. e Modo S.r.l. si rimanda al paragrafo relativo ai Crediti Immobilizzati.

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Italia	UE	Extra UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.385.640	11.527.490	652.640	205.510
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.541	6.541		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	384.849	384.849		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.521.826	1.521.826		

<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	706.813	706.813		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	15.005.669	14.147.519	652.640	205.510

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.944.943 (Euro 232.377 nel precedente esercizio) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 2.926.033, "Assegni" per Euro 5.664 e denaro in "Cassa" per Euro 13.246 (quest'ultima voce comprende i fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni dell'anno depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	172.621	2.753.412	2.926.033
<b>Assegni</b>	6.411	-747	5.664
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	53.345	-40.099	13.246
<b>Totale disponibilità liquide</b>	232.377	2.712.566	2.944.943

### Ratei E Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 6.778 (Euro 6.764 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	6.778	6.778
<b>Risconti attivi</b>	6.764	-6.764	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	6.764	14	6.778

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

### Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi della Legge 126/2020 si dà atto che si è proceduto alla rivalutazione del marchio aziendale, per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 12.644.078 (Euro 14.761.202 nel precedente esercizio). Al fine di rappresentare in modo coerente con il bilancio al 31 dicembre 2020, nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2019, è stata effettuata la riclassifica di Euro 10.200 dalla voce "Capitale Sociale" alla voce "Riserva avanzo di fusione". Si specifica che tale riclassifica non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	18.011.000	0	0	0
Riserva legale	90.560	0	0	13.065
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione	0	0	0	1.687.800
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	7.694.160	0	0	1.000.000
Versamenti in conto capitale	237.203	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	10.200	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	7.941.563	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-11.543.240	0	2.763.275	0
Utile (perdita) dell'esercizio	261.319	0	-261.319	0
Totale Patrimonio netto	14.761.202	0	2.501.956	2.700.865

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		18.011.000
Riserva legale	0	0		103.625
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione	0	0		1.687.800
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	- 4.440.549	- 3.253.611		1.000.000
Versamenti in conto capitale	0	- 237.203		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		10.200
Varie altre riserve	0	975.792		975.792
Totale altre riserve	0	0		3.673.792
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-8.779.965

Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-364.374	-364.374
<b>Totale Patrimonio netto</b>	- 4.440.549	- 2.515.022	-364.374	12.644.078

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	18.011.000	Riserva di capitale	
<b>Riserva legale</b>	103.626	Riserva di utili	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva da rivalutazione</b>	1.687.800		A, B, C
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	1.000.000	Riserva di capitale	A, B, C
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	10.200		A, B, C
<b>Varie altre riserve</b>	975.792		A, B
<b>Totale altre riserve</b>	3.673.792		
<b>Totale</b>	21.788.417		

**Legenda:** A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 comprende riserve in conto futuro aumento di capitale iscritte nel Bilancio per un importo pari ad Euro 1.000.00, relativo all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dai soci in data 03.12.2020. Si precisa che alla data di redazione della presente nota l'importo deliberato di Euro 1.000.000 è stato interamente versato e che l'attuale capitale sociale della Società risulta essere pari ad Euro 19.011.000.

La riserva da rivalutazione accoglie il maggior valore attribuito al marchio Nusco, il cui valore è stato stimato per un importo pari ad Euro 2.500.000. L'iscrizione del maggior valore di euro 1.740.000 ha comportato la rilevazione, in contropartita, di una riserva di patrimonio netto del valore pari all'incremento precedentemente citato, iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 3% (Euro 52.200) per la quale è stato iscritto un debito tributario. Per ulteriori informazioni circa la rivalutazione operata si rimanda a quanto più ampiamente

descritto al paragrafo “Immobilizzazioni Immateriali”.

Si evidenzia inoltre che la Società, alla chiusura dell’esercizio 2019, si trovava nella fattispecie contemplata dall’art. 2446 del Codice Civile, ossia di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite conseguite.

Alla data di chiusura dell’esercizio 2020, la Società, per i fatti intervenuti ed espliciti sopra, non si trova più nella fattispecie di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

### Fondi Per Rischi Ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.257.627 al 31 dicembre 2020 (Euro 0 nel precedente esercizio).

I fondi per imposte sono riferiti per Euro 54.693 alle imposte differite stanziare relativamente alle differenze fiscali originatesi dalla deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi civilisticamente, così come concesso dalla Legge n. 126/2020.

L’importo residuo del fondo, pari ad Euro 1.202.934 è relativo all’accantonamento che gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere in bilancio al fine di mitigare il rischio potenziale derivante dalla circostanza che l’autorità fiscale potrebbe avere una diversa interpretazione rispetto a taluni trattamenti fiscali adottati nei precedenti esercizi, emersi nel corso di una due diligence fiscale effettuata nell’ambito del progetto di quotazione al mercato AIM e prodromica allo stesso.

Peraltro, anche nell’ambito del suddetto processo di quotazione in corso, si rappresenta che il socio unico si è formalmente impegnato a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie all’eventuale richiesta di adempimento delle passività potenziali sino al limite massimo dell’importo accantonato a fondo, ossia Euro 1.202.934.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Altre variazioni</b>	0	54.693	0	1.202.934	1.257.627
<b>Totale variazioni</b>	0	54.693	0	1.202.934	1.257.627
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	54.693	0	1.202.934	1.257.627

Al 31 dicembre 2020, come più ampiamente riportato al successivo paragrafo “Debiti”, la Società ha iscritto in bilancio debiti tributari per i quali la stessa ha definito con l’Autorità Finanziaria dei piani di rateizzo. Per alcuni di questi rateizzi, è più precisamente quelli riferiti al ravvedimento 770/2016, al debito IVA relativo al terzo trimestre 2018 ed al debito IVA relativo al solo mese di novembre 2018, la Società, per mero errore, ha proceduto al pagamento di una delle rate in scadenza sette giorni lavorativi dopo la scadenza della rata successiva. Si rappresenta, comunque, che la Società ha ottemperato al pagamento delle rate pregresse e

successive a quelle pagate oltre i termini. Seppur di trascurabile entità, tale circostanza, a norma di Legge, potrebbe comportare, per la Società, il decadimento dei tre rateizzi oggetto di tardivo versamento, e l'accertamento, da parte dell'Autorità Finanziaria, ad oggi comunque non notificato, di ulteriori sanzioni ed interessi, stimate dagli Amministratori nell'ammontare di Euro 118 mila. In tale ambito gli Amministratori, sulla scorta di un parere fiscale richiesto dagli stessi ad un professionista, supportato dalla giurisprudenza di merito e rappresentata da alcune sentenze di C.T.R. che, nella sostanza, hanno annullato gli avvisi di accertamento emessi dall'Autorità Finanziaria in casistiche similari, riconoscendo il "lieve inadempimento", ritengono che il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio, nel caso in cui fosse accertata la violazione e la stessa fosse oggetto di ricorso, sia meramente solo "possibile". Per tale motivo, come anche indicato dal principio contabile "OIC 31 – Fondi per rischi ed oneri e TFR", gli Amministratori hanno considerato non opportuno iscrivere accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri e di riportare nella nota integrativa la presente e pertinente informativa.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 298.478 al 31 dicembre 2020 (Euro 332.912 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	332.912
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Altre variazioni</b>	-34.434
<b>Totale variazioni</b>	-34.434
<b>Valore di fine esercizio</b>	298.478

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D.Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 18.453.516 al 31 dicembre 2020 (Euro 12.148.202 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	1.742.191	4.802.764	6.544.955
<b>Acconti</b>	65.577	33.280	98.857
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.914.358	3.030.685	5.945.043
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	1.370	1.370
<b>Debiti tributari</b>	5.437.402	-64.158	5.373.244
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	1.674.470	-1.499.743	174.727
<b>Altri debiti</b>	314.202	1.118	315.320
<b>Totale</b>	12.148.200	6.305.316	18.453.516

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.742.191	4.802.764	6.544.955	1.737.489	4.807.466	0
<b>Acconti</b>	65.577	33.280	98.857	98.857	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.914.358	3.030.685	5.945.043	5.945.043	0	0
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	1.370	1.370	1.370	0	0
<b>Debiti tributari</b>	5.437.402	-64.1581	5.373.244	3.830.753	1.542.489	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.674.470	-1.499.743	174.727	174.727	0	0
<b>Altri debiti</b>	314.202	1.118	315.320	315.320	0	0
<b>Totale debiti</b>	12.148.200	6.305.316	18.453.516	11.063.264	7.390.252	0

Per completezza d'informazione, riportiamo, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 6.544.955 al 31 dicembre 2020 (Euro 1.742.191 al 31

dicembre 2019), afferiscono per Euro 5.092.832 a debiti residui per finanziamenti e per il restante importo a utilizzo di fidi bancari.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2020 è dettagliato nella seguente tabella:

BANCA	TIPOLOGIA	DEBITO		DATA	
		ORIGINARIO	RESIDUO	EROGAZIONE	SCADENZA
<b>BNL</b>	chirografario	Euro 1.020.000	Euro 89.250	04/09/2014	04/07/2021
<b>BANCA DI CREDITO POPOLARE</b>	chirografario	Euro 500.000	Euro 74.146	18/11/2016	18/02/2022
<b>BANCA PROGETTO</b>	chirografario	Euro 4.400.000	Euro 4.400.000	30/09/2020	30/09/2026
<b>BORSA DEL CREDITO</b>	chirografario	Euro 529.436	Euro 529.436	10/12/2020	10/12/2026
<b>TOTALE</b>		Euro 6.449.436	Euro 5.092.832		

Con riferimento ai debiti verso BNL e Banca di credito popolare si precisa che in data 09.09.2020 la Società ha sottoscritto con l'Istituto di credito BNL un atto aggiuntivo e modificativo del contratto di finanziamento in essere. Con detto atto, a seguito della crisi pandemica COVID 2019, la banca ha accordato la sospensione del finanziamento per il periodo aprile – ottobre 2020, con conseguente proroga fino al 04.07.2021 dello stesso. La Banca di Credito Popolare, invece, ha sospeso come previsto dal Decreto Cura Italia il pagamento delle rate del finanziamento dal 01.04.2020 fino al 30.06.2021, con conseguente proroga della scadenza del finanziamento in essere al 18.02.2022.

I Debiti verso fornitori, pari ad Euro 5.945.043 al 31 dicembre 2020 (Euro 2.914.358 al 31 dicembre 2019), accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di materie prime, merci e servizi, al netto degli accrediti (Note Credito) per resi e sconti, tutte con scadenza entro l'anno e risultano essere così composti:

- Euro 6.288.069 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 74.124 relativi a fatture da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente nota è stato ricevuto il 100% delle fatture da ricevere al 31.12.2020;
- Euro 820.680 relativi a note credito da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente Nota è stato ricevuto il 10% delle note credito da ricevere al 31.12.2020;
- Euro 403.529 relativi a clienti c/anticipi.

Al 31 dicembre 2020 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si segnala che, alla data di redazione della presente Nota, i suddetti debiti commerciali risultano pagati in misura non inferiore al 56% del valore iscritto in bilancio.

I Debiti tributari presenti in Bilancio al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 5.373.244 e sono principalmente composti da:

- o IRPEF: Euro 66.351
- o RAVVEDIMENTO 770/2016: Euro 233.632. Tale voce accoglie il debito per ravvedimento 770/2016 di

importo originario pari ad Euro 359.434 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale al 31.10.2023. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute;

- o IVA: Euro 131.417. Tale voce accoglie il debito per ravvedimento IVA del terzo trimestre 2018 di importo originario pari ad Euro 158.259 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 31.01.2024, nonché il debito per ravvedimento IVA di novembre 2018 di importo originario pari ad Euro 25.795 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 01.07.2024. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute.

- o ROTTAMAZIONE TER: Euro 3.401.436 relativi alla rottamazione delle cartelle iscritte a ruolo per contributi previdenziali ed imposte sul reddito riferiti ad esercizi precedenti. Tale rottamazione prevede il rimborso in 18 rate a partire dal 31 luglio 2019 e con scadenza il 30 novembre 2023.

- o ROTTAMAZIONE TER: Euro 921.388 relativo alla rottamazione della cartella iscritta a ruolo per imposte sul reddito e derivante dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2016. Tale rottamazione prevede il rimborso in 18 rate a partire dal 31 luglio 2019 e con scadenza il 30 novembre 2023.

- o IRES: Euro 392.726;

- o IRAP: Euro 154.766;

- o ADDIZIONALE COMUNALE E REGIONALE: 10.808

- o ERARIO RITENUTE: 7.168

- o Erario Imposta Sostitutiva per Euro 53.548. Tal voce accoglie principalmente l'imposta sostitutiva del 3% relativa alla rivalutazione del marchio così come disposto dalla Legge 126/2020 pari ad Euro 52.200.

Si precisa inoltre che a partire dall'8 marzo 2020, la Società, con riferimento ai debiti per Rottamazione TER, ha aderito a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) e successive modifiche e/o integrazioni, che prevedono il differimento al 30 aprile 2021 del termine "finale" di sospensione del versamento di tutti i debiti derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione. Con il DL di marzo 2021 il termine per il pagamento delle rate relative al 2020 delle rottamazioni è stato ulteriormente prorogato fino al 31 luglio 2021 mentre il termine per il pagamento delle rate relative alle rottamazioni scadenti nel 2021 è stato prorogato al 30 novembre 2021.

I Debiti previdenziali presenti in Bilancio al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 174.727 e sono così composti:

- o ENASARCO: Euro 650;

- o INAIL: Euro 49.807;

- o INPS: Euro 124.271. La voce accoglie il debito INPS relativo al DM10 di competenza del mese di dicembre 2020 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2021.

La voce "Altri debiti" pari a 315.321 Euro accoglie, principalmente, i debiti verso dipendenti per ferie e mensilità

non godute, pari ad Euro 208.337 e per Euro 106.104 i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni di competenza dicembre 2020 regolarmente versate a gennaio 2021.

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Totale</b>			
<b>Area geografica</b>		Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE
<b>Debiti verso banche</b>	6.544.955	6.544.955		
<b>Acconti</b>	98.857	98.857		
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.945.043	5.313.421	544.338	87.284
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	1.370	1.370		
<b>Debiti tributari</b>	5.373.244	5.373.244		
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	174.727	174.727		
<b>Altri debiti</b>	315.320	315.320		
<b>Debiti</b>	18.453.516	17.821.894	544.338	87.284

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Valore Della Produzione**

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 15.411.148 al 31 dicembre 2020 (Euro 19.435.918 al 31 dicembre 2019), delle merci e servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	Italia	15.140.345
	Paesi UE	135.449
	Paesi Extra UE	68.354
<b>Totale</b>		<b>15.411.148</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, del codice civile viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	<b>Business Unit</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	Porte	8.928.100
	Infissi	6.483.048
<b>Totale</b>		<b>15.411.148</b>

**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.962.311 (Euro 518.017 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Altri</b>			
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	36.680	353.320	390.000
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	481.337	1.089.339	1.570.676

Altri ricavi e proventi	0	1.634	1.634
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>518.017</b>	<b>1.444.294</b>	<b>1.962.311</b>

## Costi Della Produzione

### Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2020 sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.094.285 (Euro 10.160.026 al 31 dicembre 2019).

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
Materie prime	10.160.026	934.260	11.094.285
<b>Totale costi materie prime di consumo e merci</b>	<b>10.160.026</b>	<b>934.260</b>	<b>11.094.285</b>

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.827.653 (Euro 2.940.036 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	232.763	-47.753	185.010
Magazzinaggio	0	126	126
Lavorazioni esterne	1.363.287	1.234.984	2.598.271
Energia elettrica	169.417	-54.609	114.808
Acqua	106	104	210
Spese di manutenzione e riparazione	65.282	-7.790	57.492
Servizi e consulenze tecniche	0	7.886	7.886
Compensi agli amministratori	49.596	5.472	55.068
Compensi a sindaci e revisori	0	1.040	1.040
Provvigioni passive	42.388	4.530	46.918
Pubblicità	259.175	87.283	346.458
Spese e consulenze legali	24.650	-3.427	21.223
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	16.407	-1.508	14.899
Spese telefoniche	56.832	-12.418	44.414
Assicurazioni	21.088	-10.952	10.136
Spese di rappresentanza	119.376	-51.271	68.105
Spese di viaggio e trasferta	242.989	-225.152	17.837
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	19.544	-9.544	10.000

<b>Altri</b>	257.136	-29.384	227.752
<b>Totale</b>	2.940.036	887.617	3.827.653

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 323.003 (Euro 410.941 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	80.297	-17.780	62.517
<b>Canoni di leasing beni mobili</b>	330.644	-250.341	80.303
<b>Altri (noleggi attrezzature)</b>	0	180.183	180.183
<b>Totale</b>	410.941	-87.938	323.003

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 427.590 (Euro 814.834 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	309	-128	181
<b>Imposta di registro</b>	992	140	1.132
<b>Diritti camerali</b>	1.132	-1.132	0
<b>Perdite su crediti</b>	592.848	-426.075	166.773
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	0	2.500	2.500
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	159.019	-51.894	107.125
<b>Altri oneri di gestione</b>	60.534	89.346	149.880
<b>Totale</b>	814.834	-387.244	427.590

### Proventi E Oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro -280.690 (Euro -228.380 al 31 dicembre 2019).

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
Inter. Passivi su anticipi import	4.954	1.465
Altri inter.-indeducibili	66.241	27.326
Interessi passivi bancari	139.409	73.578

Interessi passivi finanziamenti	17.776	61.484
Commissioni bancarie		116.837
<b>Totale</b>	<b>228.380</b>	<b>280.690</b>

### Imposte Sul Reddito D'esercizio, Correnti, Differite E Anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale
IRES	129.222	0	45.310	0	
IRAP	61.012	0	9.383	0	
Imposte sostitutive	0	59.369			
<b>Totale</b>	<b>190.234</b>	<b>59.369</b>	<b>54.693</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 31 dicembre 2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Calcolo imposte

CALCOLO IRAP	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e prestazioni	15.411.148
2) variazioni delle rimanenze	12.781
3) variazioni lavori in corso su ordinazione	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) altri ricavi e proventi	1.962.312
<i>Totale Valore della produzione</i>	<b>17.386.241</b>
B) Costi della produzione	
<b>Totale costi della produzione</b>	
1) Costi per materie prime, sussid., di consumo e merci	11.094.275
2) Costi per servizi	3.827.662
3) Costi per il godimento dei beni di terzi	323.003
4) Amm.to imm.li imm.li	
5) Amm.to imm.li mat.	
6) Variazioni delle rimanenze	- 1.787.139
7) Oneri diversi di gestione	427.590



<i>Totale Costi della produzione</i>		<b>13.885.391</b>
Differenza Valore/Costi della Produzione ai fini IRAP		<b>3.500.850</b>
<b>Variazioni in aumento</b>		
Altri costi del personale non indicati in B9	55.068	
Quota di interessi dei canoni di locazione finanziaria	21.630	
Svalutazioni e perdite su crediti	166.773	
IMU		
Plusvalenze per cessioni di immobili no strumentali		
Eccedenza quote ammortamento marchi e avviamento		
Quota indeducibile interessi passivi per banche e finanziarie		
Variazioni per applicazione IAS		
Altre variazioni in aumento:		
- 20% spese telefoniche	8.883	
- canoni leasing indeducibili	28.356	
- imposte e tasse diverse	4.124	
- imposta di bollo	181	
- multe ed ammende	115.267	
- sopravvenienze passive	107.124	
- costi vari indeducibili	28.590	
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Credito d'imposta formazione 4.0	122.320	
Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo	344.225	
Credito d'imposta Industria 4.0 beni materiali	352.596	
Credito d'imposta Industria 4.0 beni immateriali	4.037	
Ecobonus art. 121 entro esercizio successivo	1.511	
Ecobonus art. 121 oltre esercizio successivo	11.603	
Credito d'imposta sanificazione art. 125 Dl 34/2020	7.970	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.384	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	118.407	
<b>Imponibile fiscale ai fini IRAP</b>		
		<b>3.003.793</b>
- INAIL	- 42.767	
- Cuneo fiscale	- 760.352	
- Ulteriore deduzione come da scaglioni		
- Ulteriore deduzione per lavoro dipendente	- 973.076	
IMPONIBILE FISCALE AI FINI IRAP		<b>1.227.598</b>
<b>ACCANTONAMENTO IRAP 4,97 % su</b>	<b>1.227.598</b>	
Totale imposta		<b>61.012</b>

<b>CALCOLO IRES</b>	
Perdita ante imposta al netto IRAP	- 180.458
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES</b>	<b>1.748.023</b>
Irap dell'esercizio	61.012
Leasing autovetture	28.356
Interessi su leasing indeducibili	460
Costi vari indeducibili	28.590
Sopravvenienza passiva	107.125
20% spese telefoniche	8.883
Perdite su crediti	124.493
Multe e ammende	115.267
Imposte e tasse diverse	4.124
Imposta di bollo	181
Imposte esercizi precedenti	59.369
Interessi passivi su dilazioni imposte	7.229
Acc.to fondo rischi	1.202.934
<b>Variazioni in diminuzione ai fini IRES</b>	<b>1.029.142</b>
Ricavi da R&S	344.225
Credito d'imposta formazione 4.0	122.320
Credito d'imposta industria 4.0 beni mat.	352.596
Credito d'imposta industria 4.0 beni imm.	4.037
Credito d'imposta sanificazione	7.970
Ecobonus art. 121 entro esercizio succ.	1.511
Ecobonus art. 121 oltre esercizio succ.	11.603
Amm.ti immobilizzazioni imm.li	68.933
Amm.ti immobilizzazioni mat.li	115.947
<b>Imponibile fiscale ai fini IRES</b>	<b>538.423</b>
<b>ACCANTONAMENTO IRES 24,00 % su</b>	<b>538.423</b>
	129.222
	-
Totale imposte	129.222
<b>UTILE/PERDITA CIVILE DOPO IMPOSTE</b>	<b>- 309.680</b>
<b>IRES</b>	<b>129.222</b>
<i>-Acconti versati</i>	-
<i>Ritenute su int. attivi</i>	
<i>Ritenute d'acconto subite</i>	- 71.090
<i>Credito IRES anno precedente</i>	-
<i>Credito IRES anno prec. comp. in F24</i>	-
<i>Saldo IRES</i>	<b>58.132</b>

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	22
Operai	38
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>62</b>

**Operazioni con parti correlate**

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2020:

SOCIETA'	CREDITI	RICAVI	COSTI	DEBITI
MODO	3.142.880	27.767	3.612.560	
I.M.T.L	37.715			0
Nusco Invest	6.539			
Nusco Mario Immobiliare	318.508			
Nusco Immobili Industriali	870.151	6.711	48.000	17.570
Agorà	1.149.006			
N.E.M.	36.634			
Nusco immobiliare	364.512			49.945
Nusco Immobiliare	123.860			
Pinum D&W	245.224	156.530	502.597	230.988
<b>TOTALI</b>	<b>6.295.028</b>	<b>191.008</b>	<b>4.163.157</b>	<b>298.502</b>

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

### Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste:

	Consiglio di amministrazione	Collegio sindacale	Società di revisione
Compensi	0	9.000	21.000

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nel corso del primo trimestre 2021 la Società ha mostrato segnali di miglioramento dovuto anche agli incentivi fiscali che hanno contribuito a dare un forte impulso all'attività produttiva, sia in termini di volumi che a valore. La Business Unit maggiormente interessata è quella degli infissi. In generale, emerge che gli incentivi fiscali per il recupero edilizio e per la riqualificazione energetica impatteranno sull'outlook 2021 in modo positivo. Tale Outlook 2021 deriva dal proseguimento della crescita organica nel business degli infissi eco-sostenibili e dall'intensificazione e consolidamento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e sismica, attraverso principalmente il raggiungimento di partnership commerciali e la realizzazione di investimenti e di acquisizioni strategiche. I settori di riferimento della Società beneficiano di ingenti investimenti e di politiche di sviluppo volte a rafforzare il patrimonio immobiliare del paese: il business del Gruppo è infatti concentrato in settori strategici che presentano estrema vivacità e significative prospettive di crescita.

### Evoluzione prevedibile della gestione

La Nusco si propone di continuare ad ampliare le vendite, privilegiando quelle che presentano livelli di redditività particolarmente interessanti. L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione, ex ante, ed il controllo, ex post, delle singole voci di costo. Le politiche di gestione poste in essere ci inducono a formulare, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, prospettive migliorative per il 2021. Ci si attende una migliore distribuzione del fatturato così da migliorare ulteriormente la redditività complessiva delle vendite. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso azioni che possiamo sinteticamente individuare come segue:

- incremento dei negozi monomarca a marchio Nusco in franchising
- incremento delle vendite a più elevato valore aggiunto.
- partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi;
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;

- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che permettano anche la vendita attraverso il canale online.

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si attesta che non vi sono strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

#### **Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012**

Ai sensi dell'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, si dà atto che nel corso del periodo non sono state sostenute spese finalizzate al riconoscimento della qualifica di 'start-up innovativa'.

#### **Spese ricerca e sviluppo**

La Società nel corso del 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare nella realizzazione di un progetto di innovazione delle porte tagliafuoco.

Detto progetto, tutt'ora in corso, è stato avviato con riferimento all' art. 3 del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. n. 9 del 21.02.2014, interamente sostituito dall'art. 1 c. 35 della L. n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), novellato dall'art. 1, commi 15 e 16 della L. n. 232 del 11.12.2016, (Legge di Bilancio 2017), e dall'art. 1, commi 70-72 della L. n. 145 del 30.12.2018 (Legge di bilancio 2019) nuovamente modificato dall'art. 1 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

La società, con questo progetto, si è posta come obiettivo l'ampliamento della propria offerta commerciale attraverso la ricerca e la progettazione di un'innovativa serie di porte tagliafuoco interne per il segmento dell'hotellerie. Le porte tagliafuoco (denominate REI) in genere tendono ad essere esteticamente poco accattivanti, pesanti ed al contempo rumorose. La Società si inserisce in questo contesto apportando degli elementi di novità, non solo sotto l'aspetto funzionale soddisfacendo i requisiti di resistenza, ermeticità ed isolamento (in base alla normativa, le porte tagliafuoco per hotel devono essere certificate almeno come REI 30 o superiore), ma anche sotto l'aspetto estetico.

Al pari delle porte antipanico, le porte tagliafuoco devono anche rispettare la resistenza all'urto ed all'impatto, l'auto-chiusura ed i livelli di radiazione, il tutto nel rispetto delle più stringenti norme sulla sicurezza UNI 9723:1990 A1.

Per garantire, inoltre, un maggior comfort ai clienti, le porte di hotel devono garantire un elevato livello di attenuazione del rumore pari ad almeno 30db.

Tale contributo non concorrerà alla formazione del reddito ai fini IRES, né della base imponibile IRAP.

### Spese formazione 4.0

Nel corso del 2020 la Società si è impegnata in attività di formazione 4.0, svolte per acquisire e/o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Il credito di imposta per la formazione è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi da 46 a 56, Legge 27 dicembre 2017, n. 205), a favore delle imprese che sostengono spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie. I corsi realizzati sono stati i seguenti:

Big data e analisi dei dati; Cloud e fog computing; Cyber security; Simulazione e sistemi cyber-fisici; Prototipazione rapida; Sistemi di visualizzazione, realtà aumentata (RA) e realtà virtuale (RV); Robotica avanzata e collaborativa; Interfaccia uomo macchina; Manifattura additiva; Internet of things e delle macchine; Integrazione digitale dei processi aziendali. L'obiettivo, attraverso la formazione del personale, sarà quello di guidare la Società nel processo di trasformazione tecnologica e digitale secondo un'ottica di smart and lean manufacturing.

Tale contributo non concorrerà alla formazione del reddito ai fini IRES, né della base imponibile IRAP.

### Investimenti Industria 4.0

Nel progetto di ammodernamento tecnologico, la Società ha acquistato beni materiali ed immateriali per i quali viene riconosciuto il beneficio del nuovo credito d'imposta. Il tema è quantomai centrale in questo periodo, soprattutto tenendo conto delle peculiarità del tessuto produttivo italiano.

Il Piano Industria 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale: il Piano prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività, ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La Società ha come obiettivo, nel progetto di ammodernamento tecnologico, quello di migliorare l'ergonomia delle porte. I beni strumentali oggetto di perizia sono stati interconnessi a software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti - Industrial Internet of Things - grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi per realizzare un Sistema informativo integrato per il monitoraggio e il controllo del processo di produzione dei serramenti. L'insieme delle attività tecnologiche integrate nella catena del valore aziendale, consta nell'acquisto dei seguenti beni strumentali:

• CENTRO DI LAVORO E AVVITATURA • TAVOLO DINAMICO • CENTRO DI TAGLIO E LAVORO • FCM 470 • BLITZ 65 5M • ARGO 40 RM • STEEL 35 M MT4 • POSTAZIONE COMPLETA PER LAVORO • SISTEMA DIGITAL HR -TERMINALE IMPRONTA DGT COSMO • SOFTWARE E LICENZE D'USO

### Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. *o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013]*

1. Credito d'imposta formazione 4.0 Art. 1 commi 46-56 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), pari ad Euro 0,122 milioni per attività di formazione realizzata nell'esercizio;
2. credito d'imposta R&S dalla legge di Bilancio 2020 (l. n. 160/2019, articolo 1, commi da 198 a 209), le cui disposizioni attuative sono state approvate con il decreto 26 maggio 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico; la disciplina è stata di recente ritoccata dal decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 77/2020). Il credito maturato è pari ad Euro 0,344 milioni.
3. Credito d'imposta industria 4.0 L. 160/2019 di Euro 0,361 milioni per investimenti realizzati nell'esercizio in beni strumentali
4. Credito d'imposta sanificazione e DPI art. 125 del Decreto Rilancio, pari ad Euro 0,008 milioni per acquisto di beni necessari a combattere il contagio da COVID.
5. Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua (Restart, Digit e Next Rete) in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, aiuto ricevuto pari a Euro 0,0496 milioni
6. COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) Finanziamento borsa del credito, aiuto ricevuto pari a Euro 0,5389 milioni
7. COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) Finanziamento banca progetto, aiuto ricevuto pari a Euro 4,4784 milioni
8. Credito d'imposta L. 208/2015 comma 98-108 pari ad Euro 0,395 milioni per investimenti, realizzati nel Mezzogiorno, in beni strumentali.

Infine si richiama il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per tutte le ulteriori informazioni non richiamate esplicitamente nella presente nota.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**


Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare la perdita a nuovo.

#### **L'Organo Amministrativo**







The background features a grayscale image of a person's hands interacting with a digital interface. Overlaid on this are various financial data visualizations: a bar chart with two bars, a circular gauge showing 97%, and a candlestick chart. A prominent red diagonal line runs from the top right towards the bottom left, crossing the white text box.

**Nusco S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente  
redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
Nusco S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella nota integrativa:

- la Società, alla nota "Immobilizzazioni Immateriali" della nota integrativa, ha fornito l'informativa in merito alla rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria "Marchi", compresa nella più ampia categoria delle "Immobilizzazioni Immateriali", effettuata dalla Società alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi della legge n. 126/2020, e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva;
- la Società, alle note "Immobilizzazioni Immateriali" e "Immobilizzazioni Materiali" della nota integrativa ha fornito l'informativa in merito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali effettuata dalla Società nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi della Legge n. 126/2020, e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 luglio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Nusco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nusco al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. al 31

dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nusco S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro  
Socio

Napoli, 19 aprile 2021

**NUSCO**  
ispirati dalla tradizione, progettati al futuro

NUSCO S.p.A.

Iscritta al n. 06861021217 Registro delle Imprese di Napoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2429 c. 2 C.C.)

## 1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea dei soci convocata in data 19 aprile 2021 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2020, durante il quale sono state regolarmente svolte riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Non sono intervenute variazioni in ordine ai requisiti di indipendenza del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli artt. 2403 e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Relazione del collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2020.

(Art. 2429, comma 2 c.c.)

La nostra attività relativa all'esercizio al 31.12.2020 è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

1. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;

- con l'ottenimento delle informazioni dal presidente del CDA e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della società;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

1. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Presidente del CDA sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

2. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio Sindacale, pareri previsti dalla legge.

3. Il CDA, per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga di cui alle norme di legge previste dall'art. 2423, comma 4° c.c.

4. Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione legati allo scenario nazionale ed internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La Società si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo. Sulla base dell'attuale quadro informativo disponibile, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel 2020 e nei periodi successivi, tenendo, peraltro, conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei



prossimi mesi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle autorità competenti dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

Il management ha adottato diverse misure che vanno dall'utilizzo della cassa integrazione in deroga per tutti i suoi dipendenti; alla dilazione di pagamenti ai fornitori non strategici per poi usufruire della sospensione del pagamento dei debiti tributari come indicato dal D.L. 34/2020 (DL Rilancio) e successive proroghe. Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 che evidenzia una perdita di esercizio di euro 364.374 da riportare a nuovo.

Nola, 14 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

*Rosario Di Giulio*  
*Renato Di Giulio*  
*Luigi Rubin*

NUSCO SPA  
*Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci*

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEL GIORNO 19 APRILE 2021



L'anno 2021, il giorno 19 del mese di aprile, alle ore 15,00, presso la sede legale, si è riunita l'assemblea dei soci della società Nusco S.p.A. (*Nusco* o la *Società*), a seguito di regolare convocazione ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti;
2. nomina collegio sindacale (e relativi compensi); delibere inerenti e conseguenti;
3. varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'odierna assemblea, ai sensi dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, dott. Luigi Nusco (il *Presidente*), che chiama a fungere da segretario il consigliere dott. Guerino Luciano Vassalluzzo (il *Segretario*), che accetta.

Il Presidente, dopo aver dato atto e constatato che

- è presente l'intero capitale sociale della Società e, più precisamente la società Nusco Invest S.r.l., con sede legale in Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, 7-bis, codice fiscale 06844601218, titolare di una partecipazione equivalente a nominali Euro 19.011.000 (diciannovemilioniundicimila/00), pari all'100% del capitale sociale, in persona del legale rappresentante il dott. Luigi Nusco, munito dei necessari poteri;
- sono presenti, i consiglieri dott. Michele Nusco [*collegato in video-conferenza, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020, come prorogato dall'art. 6, comma 3, D.L. 183/2020,*] e dott. Guerino Luciano Vassalluzzo;
- *su invito del Presidente e con il consenso dei presenti, in qualità di uditori, sono presenti inoltre, i membri del collegio sindacale, dott. Rosaio Bifulco (Presidente), dott. Gennaro Peluso;*
- i partecipanti dichiarano di poter partecipare alla discussione, di essere in grado di votare sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; l'ordine del giorno è da tutti conosciuto,

DICHIARA

l'odierna assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente precisa che l'odierna assemblea viene tenuta nel rispetto delle disposizioni governative sul distanziamento sociale emanate nel generalizzato contesto di emergenza da COVID-19.

Il Presidente inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sottoponendo ai presenti, che dichiarano di aver ricevuto prima d'ora, la bozza di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Prende la parola il consigliere Guerino Luciano Vassalluzzo, il quale illustra i principali indicatori economici e finanziari, evidenziando, in particolare, che:

1. *il valore della produzione della Società ammonta ad Euro 17,38 mln con una riduzione del 13% circa rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza (i) delle materie prime che è passata da un 51% circa nel 2019 ad un 60% circa nel 2020 mentre (ii) dei costi per servizi che sono passati da un 15% circa nel 2019 ad un 22% circa nel 2020;*
2. *il valore della produzione ha pertanto generato un EBITDA complessivo in riduzione, pari al 43%, rispetto all'esercizio precedente;*
3. *la Posizione Finanziaria Netta risulta pari a 1,82 mln ed è ridotta rispetto all'esercizio 2019 soprattutto a causa dell'incremento dei debiti verso banche per la stipula di due nuovi contratti di finanziamento; nonché per la rinuncia da parte dei soci, avvenuta con la delibera del 18.03.2021, ai crediti per versamento futuro aumento*

NUSCO SPA

*Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci*

*di capitale dell'operazione.*

Al termine dell'esposizione il Presidente Luigi Nusco comunica che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita di esercizio pari ad Euro 364.374,00 (trecentosessantaquattromilatrecentosettantaquattro/00).

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale illustra ai presenti il contenuto della Relazione dei Sindaci. Il Presidente ricorda, in ultimo, che anche la società di revisione ha rilasciato, in data odierna la relazione della società di revisione indipendente ai sensi all'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Dopo avere esaurito la discussione sulla predetta documentazione, il Presidente propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 insieme ai relativi allegati e di portare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 364.374,00 (trecentosessantaquattromilatrecentosettantaquattro/00).

Esaurita la trattazione, il Presidente invita quindi l'odierna assemblea a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Dopo approfondita discussione, l'assemblea dei soci, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, riportante una perdita di esercizio pari ad Euro 364.374,00;
2. di portare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 364.374,00;
3. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Luigi Nusco, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione e deposito inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai presenti che, con l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020, risultano in scadenza la carica dei membri del Collegio Sindacale della Società, nominati dall'assemblea in seduta ordinaria del 21 maggio 2019. Si rende quindi necessario provvedere alla nomina dei membri dell'organo di controllo, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili.

Il Presidente prosegue la trattazione proponendo di nominare quali membri del Collegio Sindacale i dottori:

- Bifulco Rosario, quale Presidente;
- D'Agostino Giulio, quale sindaco effettivo;
- Peluso Gennaro, quale sindaco effettivo;
- Rubino Luigi, quale sindaco supplente; e
- Scognamiglio Vincenzo, quale sindaco supplente.

Il Presidente propone di determinare il compenso annuo spettante all'intero Collegio Sindacale in complessivi Euro 15.000,00 (quindicimila/00); di cui Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per il Presidente ed Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascun sindaco effettivo.

Dopo approfondita discussione, l'assemblea dei soci, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di istituire il nuovo Collegio Sindacale, ad esso affidando il solo controllo contabile sulla gestione essendo il controllo di natura legale affidato a Deloitte & Touche S.p.A. Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per tre esercizi e così fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, a comporre il quale vengono nominati i signori:
  - Bifulco Rosario, nato a San Giuseppe Vesuviano, il giorno 25.06.1965, codice fiscale BFLRSR65H25H9311, quale Presidente,
  - D'Agostino Giulio, nato a Capua, il giorno 20.07.1966, codice fiscale DGSGLI66L20B715Z, quale sindaco

NUSCO SPA

*Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci*



effettivo;

- Peluso Gennaro, nato a San Paolo Belsito, il giorno 01.12.1968, codice fiscale PLSGNR68T011073Z, quale sindaco effettivo;
- Rubino Luigi, nato a Nola, il giorno 10.05.1964, codice fiscale RBNLGU64E10F924M, quale sindaco supplente;
- Scognamiglio Vincenzo, nato a Torre Del Greco, il giorno 24.06.1969, codice fiscale SCGVN69H24L259G, quale sindaco supplente.

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.

La retribuzione del Collegio Sindacale è determinata come segue:

- al Presidente del Collegio Sindacale Euro 5.000,00 (cinquemila/00) annui;
- ai sindaci effettivi Euro 5.000,00 (cinquemila/00) annui.

Alle ore 16.00 entrano in assemblea il dott. Giulio D'agostino, il dott. Vincenzo Scognamiglio ed il dott. Luigi Rubino, ed al riguardo il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 c.c. chiede ai nominandi sindaci di rendere edotta l'assemblea degli eventuali incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società. Questi ringraziano per la fiducia accordatagli ed accettano le cariche conferite ed affermano che nessuna causa di incompatibilità, di ineleggibilità e/o conflitti d'interesse sussiste a loro carico né ricoprono incarichi di amministrazione e di controllo presso altre società.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara l'odierna assemblea chiusa alle ore 16,30 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

*olico" e ammendano ai C.V. con indicazione delle cariche ricoperte.*

Il Presidente

Dott. Luigi Nusco

Il Segretario

Dott. Guerino Vassalluzzo

Per Accettazione

Dott. Bifulco Rosario

Per Accettazione

Dott. Rubino Luigi

Dott. Peluso Gennaro

Dott. Scognamiglio Vincenzo

Dott. D'Agostino Giulio